

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 19 maggio 2021, n. 805

L.R. n. 13/2017 “Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici” - Approvazione dell’Avviso pubblico e delle Linee guida per la rendicontazione (triennio 2021-2023).

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998.
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001.
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- Visto l’art. 18 del D. Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- Vista la Legge regionale n. 35 del 30/12/2020 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021).
- Vista la Legge regionale n. 36 del 30/12/2020 “Legge regionale - Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023”.
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023.
- Richiamato l’Atto Dirigenziale n. 87 dell’11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione - ad integrazione dell’A.D. n. 39 del 26 febbraio 2014.
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell’8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell’articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443, l’allegato A alla predetta deliberazione denominato “Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” e l’allegato B “Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione”.
- Richiamato l’Atto Dirigenziale n. 379 del 27 maggio 2019 di approvazione dell’atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 21 maggio 2019 presso la medesima Sezione.
- Richiamata la Deliberazione G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 pubblicata sul BURP n. 14 del 26-01-2021 che approva l’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”.
- Richiamato il DPGR del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021, che adotta l’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”.
- Richiamata la D.G.R n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario.
- Richiamato l’Atto dirigenziale n. 8 del 03 marzo 2021 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito l’incarico di Direzione del Servizio Inclusione sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alla Povertà della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione alla Dott.ssa Caterina Binetti.
- Richiamata la D.G.R n. 674 del 26 aprile 2021 con cui sono stati prorogati al 30 giugno 2021 gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni e dei Servizi di Dipartimento della Giunta Regionale, ancorchè conferiti ad interim, e quelli in scadenza dalla data di adozione della deliberazione medesima.
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D. Lgs 13 dicembre 2017 n. 217.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- La **Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017 "Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici"**, al fine di tutelare le fasce più deboli della popolazione e incentivare la riduzione degli sprechi, ha introdotto nel quadro normativo regionale la disciplina che riconosce, valorizza e promuove l'attività di solidarietà e beneficenza finalizzata al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze alimentari e dei prodotti farmaceutici in favore delle persone in stato di povertà o grave disagio sociale.
- Gli interventi e gli obiettivi della legge, concretamente declinati sul territorio regionale, in coerenza con le iniziative nazionali e comunitarie in materia di contrasto alla povertà alimentare, mirano a sensibilizzare le comunità locali e il sistema economico regionale per un pieno recepimento delle finalità di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166 (Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi).
- Si è insediato in data 31 Ottobre 2017 il Tavolo regionale per l'attuazione della Legge Regionale n. 13 del 18/05/2017 che ha definito il testo del Protocollo di Intesa tra tutti gli attori del partenariato istituzionale e socioeconomico per la definizione di una serie di impegni congiunti e reciproci per dare corso al perseguimento degli obiettivi della stessa legge ed ha condiviso, con gli attori suddetti, il testo dell'Avviso Pubblico per la selezione dei "PROGETTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI LOCALI PER IL CONTRASTO AGLI SPRECHI ALIMENTARI E FARMACEUTICI E IL RECUPERO DELLE ECCELENZE, IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 13/2017".
- Con A.D. n. 623/2018 si è proceduto, pertanto, ad approvare l'Avviso pubblico per la selezione dei "PROGETTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI LOCALI PER IL CONTRASTO AGLI SPRECHI ALIMENTARI E FARMACEUTICI E IL RECUPERO DELLE ECCELENZE, IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 13/2017" e, conseguentemente, con DGR 2448/2018 lo schema di Convenzione e con A.D.920/2019 le Linee guida di rendicontazione.
- Con A.D. n. 822 del 6/12/2018 si è provveduto alla costituzione formale del Gruppo di Lavoro con la funzione di provvedere all'istruttoria e alla valutazione delle domande pervenute in risposta all'Avviso pubblico succitato.

DATO ATTO CHE:

- Per il triennio 2021-2023 sono complessivamente disponibili 600.000,00 euro sul capitolo U1204002 "SPESE PER INTERVENTI A SOSTEGNO DEL RECUPERO E RIUTILIZZO DI ECCELENZE ALIMENTARI", in ragione di 200.000,00 euro per anno finanziario, a valere sulla dotazione della legge regionale 13/2017.

CONSIDERATO CHE:

- Le azioni promosse dalla legge regionale n. 13 del 18/05/2017 sono integrate con le altre azioni che Regione Puglia sta già promuovendo per favorire l'innovazione sociale, per sostenere il consolidamento della rete dei servizi di pronto intervento sociale e per la gestione su scala regionale delle cosiddette eccedenze alimentari e delle produzioni agricole.
- Si ritiene necessario procedere, nell'ottica dei principi di buon andamento della Pubblica Amministrazione ex art 97 Cost e di continuità dell'azione amministrativa, all'approvazione di un Avviso pubblico, per il triennio 2021-2023, per la selezione dei "Progetti per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze, in attuazione della l.r. n. 13/2017" rivolto agli Ambiti territoriali sociali, nonché delle relative Linee guida di rendicontazione.

RITENUTO, pertanto, necessario approvare:

- **L'Avviso pubblico (ALLEGATO A)** per la selezione dei "**PROGETTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI LOCALI PER**

IL CONTRASTO AGLI SPRECHI ALIMENTARI E FARMACEUTICI E IL RECUPERO DELLE ECCEDEXENZE, IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 13/2017", per il triennio 2021-2023, rivolto agli Ambiti territoriali sociali, che potranno presentare proposte progettuali e domande di finanziamento fino a un massimo di Euro 50.000,00 a carico del Bilancio Regionale precisando che:

- la procedura di selezione di cui all'Avviso *de quo* è una procedura aperta o "a sportello" per le quali i progetti sono esaminati e valutati rispettando rigorosamente l'ordine di arrivo delle domande;
- le proposte progettuali e le domande di finanziamento potranno presentarsi a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP);
- l'ammissione a finanziamento è decretata in relazione alla disponibilità di risorse finanziarie annuali;
- La verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata è di competenza del Responsabile del Procedimento. La successiva valutazione di merito delle proposte progettuali è demandata ad un gruppo di lavoro costituito in seno alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione e nominato con successivo atto dirigenziale.
- gli Ambiti territoriali che hanno partecipato al precedente Avviso (A.D. n. 623/2018) ed i cui progetti siano stati oggetto di rendicontazione e liquidazione da parte della Sezione competente, possono partecipare all'Avviso in oggetto.

- **Le Linee Guida per la Rendicontazione (ALLEGATO B)** per il triennio 2021-2023.

RITENUTO, inoltre, di conferire l'incarico di Responsabile del Procedimento in oggetto alla Dott.ssa Daniela Nicoletti del Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione.

RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa complessiva di € 600.000 a valere sulla dotazione della legge regionale 13/2017 relativa all'obbligazione giuridica non perfezionata di cui all'avviso che si approva con il presente provvedimento, nelle more della individuazione dei creditori certi a seguito dell'espletamento della procedura di selezione, sul capitolo n. U1204002 Missione 12, Programma 4, Titolo 1, Macroaggregato 4 – PDCF U.1.04.01.02 per € 200.000 sull'esercizio 2021, € 200.000 sull'esercizio 2022 ed € 200.000 sull'esercizio 2023.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D.lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

Bilancio autonomo

CRA 61.2

Somma che si intende prenotare: € 600.000 come segue:

Esercizio finanziario 2021: € 200.000

Esercizio finanziario 2022: € 200.000

Esercizio finanziario 2023: € 200.000

Capitolo di spesa: U1204002 – “SPESE PER INTERVENTI A SOSTEGNO DEL RECUPERO E RIUTILIZZO DI ECCEDENZE ALIMENTARI”

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Codice Titolo I – 1 Spese correnti

Codice Macroaggregato II – 04 Trasferimenti correnti

Codice livello III – 01 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche

Codice livello IV – 02 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali

Codice identificativo delle Transazioni: 8 (Spese non correlate ai finanziamenti della U.E.)

Dichiarazioni e/o attestazioni

- L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011.
- Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato.
- Ricorrono gli obblighi di cui all’art.26 del D.lgs. n. 33/2013 e tutti gli adempimenti necessari saranno assolti con l’adozione del provvedimento.

Tutto ciò premesso e considerato,

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

1. Di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di **approvare** l’Avviso Pubblico (Allegato A) e le Linee Guida per la Rendicontazione (Allegato B) per il triennio 2021-2023 che, allegati al presente atto, costituiscono parte integrante e sostanziale.
3. Di **dare atto** che la procedura di selezione di cui all’Avviso *de quo* è una procedura aperta o “a sportello” per la quale i progetti sono esaminati e valutati rispettando rigorosamente l’ordine di arrivo delle domande.
4. Di **dare atto** che le proposte progettuali e le domande di finanziamento potranno presentarsi a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP).
5. Di **dare, altresì, atto** che gli Ambiti territoriali che hanno partecipato al precedente Avviso (A.D. n. 623/2018) ed i cui progetti siano stati oggetto di rendicontazione e liquidazione da parte della Sezione competente, possono partecipare all’Avviso allegato al presente atto.
6. Di **conferire** l’incarico di Responsabile del Procedimento in oggetto alla Dott.ssa Daniela Nicoletti del Dipartimento Welfare – Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione.

7. Di **procedere** alla prenotazione della spesa complessiva di € 600.000 a valere sulla dotazione della legge regionale 13/2017 relativa all'obbligazione giuridica non perfezionata di cui all'avviso che si approva con il presente provvedimento nelle more della individuazione dei creditori certi a seguito dell'espletamento della procedura di selezione, sul capitolo n. U1204002 Missione 12, Programma 4, Titolo 1, Macroaggregato 4 – PDCF U.1.04.01.02 per € 200.000 sull'esercizio 2021, € 200.000 sull'esercizio 2022 ed € 200.000 sull'esercizio 2023 come meglio specificato nella sezione "Adempimenti contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i."
8. Di **dare atto** che l'ammissione a finanziamento è decretata in relazione alla disponibilità di risorse finanziarie annuali.
9. Di **demandare** a successivi provvedimenti amministrativi l'approvazione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti in favore degli Ambiti territoriali per i quali intervenga l'approvazione della rispettiva proposta progettuale
10. Di **precisare** che il presente provvedimento:
 - a. viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal D.Lgs. n.101/2018;
 - b. viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
 - c. diventa esecutivo con il visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
 - d. sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento WELFARE sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
 - e. sarà pubblicizzato in formato tabellare mediante indicazione degli estremi identificativi nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione - "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti dirigenti Amministrativi";
 - f. sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 26, D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezioni di II livello "Criteri e modalità";
 - g. è composto da n° 63 facciate, inclusi l'allegato A e l'allegato B, ed è adottato in unico originale

IL DIRIGENTE AD INTERIM
Sezione Inclusionione sociale attiva e Innovazione
Dott. Antonio Mario Lerario



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO A

ALL'A.D. N. 805 DEL 19/05/2021

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO AGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI DI *PROGETTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI LOCALI PER IL CONTRASTO AGLI SPRECHI ALIMENTARI E FARMACEUTICI E IL RECUPERO DELLE ECCELENZE*, IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 13/2017 – TRIENNIO 2021-2023

*Il presente allegato si compone di n. 26 (ventisei) pagg.,
inclusa la presente copertina*



AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO AGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI DI *PROGETTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI LOCALI PER IL CONTRASTO AGLI SPRECHI ALIMENTARI E FARMACEUTICI E IL RECUPERO DELLE ECCEDENZE*, IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 13/2017 – TRIENNIO 2021-2023.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- L.r. n. 19/2006 e s.m.i. di riforma del sistema dei servizi integrati per le persone e le comunità
- L.r. n. 3/2016 istitutiva del Reddito di Dignità
- L. n. 166/2016 per il contrasto dello spreco alimentare
- L.r. n. 13/2017 sul contrasto degli sprechi e il recupero delle eccedenze alimentari e farmaceutiche
- D.Lg.s. n. 147/2017 di disciplina del Fondo Nazionale per la Povertà e del Reddito di Inclusione
- Decreto Interministeriale 18 maggio 2018 di approvazione del Piano Nazionale per il contrasto alle Povertà
- D.Lgs. 117/2017 “Codice del Terzo Settore” e successivi decreti correttivi
- D.Lgs. 112/2017 “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale” e successivi decreti correttivi
- Del. G.R. n. 2274 del 27 dicembre 2017 di approvazione del Programma “PugliaSocialeIN” per l’innovazione sociale e lo sviluppo dell’economia sociale
- Del. G.R. n. 468 del 27 marzo 2018 “Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017. Approvazione del protocollo d’intesa per l’attuazione della legge regionale n. 13/2017 con ANCI Puglia e con le organizzazioni del terzo settore pugliese per le azioni positive per il contrasto degli sprechi alimentari
- Del. G.R. n. 1565 del 4 settembre 2018 di approvazione del Piano Regionale per la Lotta alla Povertà, di cui le azioni per il contrasto degli sprechi alimentari e il recupero delle eccedenze sono parte integrante e di cui il fondo della l.r. n. 13/2017 per gli Ambiti territoriali costituisce cofinanziamento regionale
- Del. G.R. n. 1609 del 13 settembre 2018 “Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017. Approvazione del protocollo d’intesa per l’attuazione della legge regionale n. 13/2017 con le reti dei produttori agricoli per il recupero delle eccedenze.
- Del. G.R. n. 2118 del 22 Dicembre 2020 “Approvazione del Codice Etico e del Disciplinare per la costituzione ed il funzionamento della Rete Solidale dei soggetti socialmente responsabili nella lotta allo spreco. L.R. n. 13/2017”.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI

2.1 FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI

Con legge regionale 18 maggio 2017, n. 13, “Legge di recupero e riutilizzo di eccedenze sprechi alimentari e prodotti farmaceutici” (di seguito l.r. n. 13/2017), la Regione Puglia ha inteso disciplinare il complesso delle attività rivolte a tutelare le fasce più deboli della popolazione e incentivare la riduzione degli sprechi, riconoscendo, valorizzando e promuovendo l’attività di solidarietà e beneficenza finalizzata al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze di prodotti alimentari e farmaceutici in favore delle persone in stato di povertà o grave disagio sociali tutela e promozione del diritto al cibo;

Gli obiettivi e gli interventi della legge regionale sono in coerenza con le iniziative nazionali e comunitarie in materia di contrasto alla povertà alimentare e mirano a sensibilizzare le comunità locali e il sistema



economico regionale per un pieno recepimento delle finalità di cui alla Legge 19 agosto 2016, n. 166, che ha come finalità quella di ridurre gli sprechi di prodotti alimentari e farmaceutici per ciascuna delle fasi di produzione, trasformazione e somministrazione di prodotti alimentari, farmaceutici e di altri prodotti.

Al fine di sostenere e accelerare l'attuazione delle iniziative proposte dal Tavolo di coordinamento per l'attuazione della legge regionale, di cui all'art. 4 comma 2 della l. r. n. 13/2017, la Regione ha avviato il dialogo propedeutico con i soggetti di cui all'art. 3 comma 1 della legge regionale, che ha consentito di giungere alla definizione di un protocollo d'intesa con ANCI Puglia in rappresentanza di tutti i Comuni pugliesi, con le organizzazioni di secondo livello maggiormente rappresentative degli operatori del settore alimentare e farmaceutico, e con le principali organizzazioni innovative attive sul territorio regionale, anche in rete con network nazionali innovativi nel settore della riduzione degli sprechi alimentari, per favorire la costruzione di una rete operativa efficace e capillare, rivolta alla riduzione degli sprechi e al recupero efficiente delle eccedenze di prodotti alimentari e farmaceutici invenduti e di prodotti agricoli, al fine di supportare le iniziative pubbliche e private di pronto intervento sociale, contrasto alle povertà estreme e di accoglienza, anche sostenendo i principi della riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica e i principi della responsabilità sociale di impresa.

Nel contesto sopra descritto, sono finalità generali del presente Avviso e dei progetti che con lo stesso saranno ammessi a finanziamento, le seguenti:

- Rafforzare, con interventi di supporto logistico, di comunicazione e di educazione, le reti già attive sul territorio regionale per la riduzione degli sprechi di prodotti alimentari e farmaceutici e per il supporto alle iniziative solidali di pronto intervento sociale e di contrasto alla povertà;
- Rendere più efficaci, capillari e tempestive le forme di sostegno a persone indigenti, attraverso il recupero e la donazione delle eccedenze alimentari (prodotti non più commercializzabili, ma ancora commestibili) ad enti assistenziali e caritativi;
- Promuovere il consumo responsabile e le forme innovative di condivisione delle eccedenze alimentari (es: foodsharing) al fine di diffondere una cultura della riduzione degli sprechi;
- Favorire forme di collaborazione di prossimità ("a Km0") fra operatori del settore alimentare (soggetti donatori) e soggetti donatari, così come definiti all'art. 2 della L. n. 166/2016;
- Promuovere il corretto utilizzo e recupero dei farmaci non scaduti e con almeno 8 mesi di validità, correttamente conservati nella loro confezione originale integra (con l'esclusione dei farmaci che richiedono conservazione a temperatura controllata, quelli ospedalieri-fascia H-e appartenenti alla categoria delle sostanze psicotrope e stupefacenti), presso le farmacie della rete regionale e i medici di famiglia, nonché le iniziative di innovazione sociale per supportare la rete solidale per il pronto intervento sociale e il contrasto alla povertà;
- Promuovere la riduzione in proporzione dei quantitativi di rifiuti prodotti e, di conseguenza, i relativi costi economici, sociali ed ambientali di smaltimento degli stessi, con riferimento sia ai prodotti alimentari sia ai prodotti farmaceutici;
- Sostenere le amministrazioni locali nelle analisi di fattibilità per l'introduzione di meccanismi premiali (tra cui, a mero titolo esemplificativo, la riduzione della tariffa comunale sui rifiuti o di altre imposte e tasse locali) a favore degli operatori economici che donano le proprie eccedenze, anziché destinarle a rifiuto e che collaborano per la diffusione dei principi di consumo responsabile e di riduzione degli sprechi;



- Concorrere a campagne di comunicazione, informazione, sensibilizzazione, educazione sulla importanza di ridurre lo spreco alimentare e farmaceutico;
- Concorrere a costituire una banca dati regionali di buone pratiche e una rete per la diffusione delle buone pratiche, con specifico riferimento a quelle trasferibili e capaci di accrescere la loro dimensione e il loro impatto su una scala territoriale più ampia.

2.2 PRINCIPI TRASVERSALI

I progetti presentati dovranno **garantire il rispetto e la coerenza con i principi trasversali** che tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8 del Reg. UE 1303/2013 e nello specifico:

Pari opportunità e non discriminazione nell'accesso all'istruzione, alla formazione e al lavoro, con una logica fondata sul mainstreaming che garantisca azioni specifiche, e misure di accompagnamento, finalizzate al successo formativo e all'inclusione sociale delle persone in condizione di svantaggio. Sarà data priorità agli interventi che adotteranno approcci orientati a perseguire le pari opportunità e l'interculturalità, all'utilizzo di nuovi media e modalità di apprendimento innovative, in modalità che siano pertinenti e coerenti con le azioni proposte.

Qualità del partenariato socio-economico in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte e con la presenza di professionalità adeguate.

Sarà data priorità agli interventi supportati da un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente avviso.

Sinergia con gli enti territoriali. Il soggetto attuatore è chiamato a svolgere un ruolo di relazione con tutti gli enti territoriali a vario titolo coinvolti nella realizzazione del progetto al fine di assicurare il successo dello stesso.

Innovazione sociale. Sarà data priorità agli interventi finalizzati a sperimentare modelli innovativi per l'integrazione socio-lavorativa di comunità marginali attraverso interventi sinergici che agiscano sulle competenze, sui servizi di accoglienza e di cura.

3. CONTENUTI DELLE INIZIATIVE E PROGETTI: OBIETTIVI GENERALI, AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO E LINEE DI ATTIVITÀ

3.1. OBIETTIVI SPECIFICI DEI PROGETTI DI RAFFORZAMENTO DELLE RETI TERRITORIALI

Le proposte progettuali dovranno prevedere azioni coerenti con gli obiettivi di seguito indicati:

- **conoscenza del territorio/tessuti/contesti urbani e sub-urbani per la valorizzazione delle buone pratiche, per la attivazione di processi di condivisione (sharing) e per la costruzione di processi di economia circolare, welfare comunitario, economia sociale:** i progetti dovranno affrontare la conoscenza del territorio e del tessuto urbano per mettere a fuoco l'albero dei problemi, il modello di cambiamento, la *value proposition* e la *mission* dell'organizzazione o della rete di organizzazioni che entra in sinergia con gli sforzi delle politiche pubbliche per il contrasto degli sprechi e per il recupero delle eccedenze, sia con riferimento ai beni alimentari sia ai prodotti farmaceutici, per sostenere la crescita complessiva delle comunità, i processi di condivisione e la collaborazione pubblico-privato;



**REGIONE
PUGLIA**

- **implementazione di modalità innovative per l'animazione territoriale:** promuovere nella comunità economica e sociale di riferimento la cultura della condivisione, della produzione etica, del consumo consapevole e responsabile, della innovazione sociale in termini di capacità di rispondere in modo innovativo ai bisogni di vita delle persone e delle comunità, con riferimento allo specifico settore del contrasto degli sprechi e per il recupero delle eccedenze, sia con riferimento ai beni alimentari sia ai prodotti farmaceutici;
- **empowerment della comunità,** anche mediante processi di informazione, formazione e sensibilizzazione sul tema del contrasto agli sprechi e del raccordo tra le azioni di recupero e le azioni di redistribuzione attraverso la rete del pronto intervento sociale per il contrasto alle povertà, che possano coinvolgere le famiglie e tutte le agenzie educative e i luoghi aggregati pubblici e privati;
- **sviluppo di studi di fattibilità per l'attivazione di nuovi social business e per la definizione dei piani di investimento e dei fabbisogni finanziari** connessi al ridisegno dei servizi offerti, in relazione alle comunità di riferimento e alla generazione di valore economico, di sostenibilità e crescita occupazionale e di un più ampio impatto sociale; in particolare nell'ambito dei Progetti da ammettere a finanziamento potranno essere realizzati studi di fattibilità per la realizzazione di progetti di investimento pubblici per il potenziamento della logistica di una rete regionale secondo un modello "hub&spoke" per la raccolta, lo stoccaggio e la redistribuzione a supporto delle reti esistenti e delle iniziative innovative che richiedano sostegno in tal senso, al fine di candidare queste progettualità a valere sui fondi di investimento che la Regione Puglia renderà disponibili nell'ambito delle Azioni del POR Puglia 2021-2027;
- **scambio di buone pratiche** realizzate da amministrazioni pubbliche, da organizzazioni del terzo settore, da imprese sociali e imprese profit nell'ambito del contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici, del recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari sociali e della cooperazione con le reti di pronto intervento sociale per il contrasto alle povertà.

3.2. LE AZIONI AMMISSIBILI NEI PROGETTI TERRITORIALI

I progetti ammissibili a finanziamento con il presente Avviso devono essere coerenti con gli obiettivi specifici di cui al Par. 3.1 e concentrare le risorse e gli sforzi di cooperazione degli attori aderenti alle reti territoriali sulle seguenti attività specifiche:

- Realizzazione di campagne di comunicazione, informazione, sensibilizzazione, educazione sulla importanza di ridurre lo spreco alimentare e farmaceutico e di redistribuire le eccedenze attraverso le reti e le iniziative locali di redistribuzione e condivisione, sul consumo responsabile, sul corretto utilizzo dei farmaci, anche con la diffusione e valorizzazione di buone pratiche già affermatesi sul territorio regionale;
- Sostegno, anche finanziario, a progetti territoriali per accrescere l'efficacia delle iniziative di redistribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici eccedenti, in stretto raccordo con le iniziative pubbliche di pronto intervento sociale e di contrasto alle povertà estreme, ivi incluse quelle finanziate a livello nazionale e regionale con le risorse del PON Inclusion e del PON FEAD Avviso 4;
- Sostegno, anche finanziario, a progetti di innovazione sociale nel campo della riduzione dello spreco alimentare e farmaceutico, nonché nel campo della condivisione di cibo (foodsharing) e del consumo responsabile;



- Realizzazione di strumenti omogenei di rilevazione ed elaborazione dei dati sui prodotti alimentari e farmaceutici eccedenti che vengono raccolti e redistribuiti, al fine di sostenere la campagna di comunicazione anche con analisi di impatto economico sul risparmio conseguibile e sul numero di progetti individuali e familiari di contrasto alla povertà che possono essere concretamente supportati;
- Realizzazione di studi di fattibilità e di sperimentazioni locali per l'introduzione di meccanismi premiali a favore degli operatori economici che donano le proprie eccedenze, anziché destinarle a rifiuto, e che collaborano per la diffusione dei principi di consumo responsabile e di riduzione degli sprechi, nonché studi di fattibilità per la realizzazione di progetti di investimento pubblici per il potenziamento della logistica di una rete regionale secondo un modello "hub&spoke" per la raccolta, lo stoccaggio e la redistribuzione a supporto delle reti esistenti e delle iniziative innovative che richiedano sostegno in tal senso, al fine di candidare queste progettualità a valere sui fondi di investimento che la Regione Puglia renderà disponibili nell'ambito delle Azioni del POR Puglia 2021-2027.

3.3 CARATTERISTICHE DELLE INIZIATIVE

Ai fini della presentazione della proposta progettuale con relativa istanza di ammissione a finanziamento, il proponente dovrà elaborare un vero e proprio progetto di partenariato territoriale, per promuovere, sostenere e consolidare reti di collaborazione territoriale non occasionali, episodiche o saltuarie tra i diversi attori locali.

I progetti dovranno prevedere, quindi, azioni e interventi di cittadinanza attiva, elaborati in coerenza con la programmazione regionale e quella locale, per i quali sia chiaramente esplicitato il valore sociale e il carattere innovativo delle iniziative proposte, sia rispetto alle opportunità di consolidamento delle organizzazioni proponenti sia rispetto all'impatto sociale nelle comunità che le accolgono. Le proposte progettuali devono riferirsi a logiche di reciprocità, di prossimità, di condivisione, capaci cioè di promuovere - anche sul piano culturale - il tema del contrasto degli sprechi alimentari e del recupero delle eccedenze per la comunità di riferimento, sia per affermare i principi del consumo responsabile sia per supportare le azioni del contrasto alla povertà.

Tali azioni e interventi devono prestare particolare attenzione alle strategie di valorizzazione e mobilitazione delle risorse della comunità locale, cittadini, famiglie, organizzazioni del terzo settore, imprese, coinvolgendole pienamente nell'attuazione del programma, nonché assicurare la piena integrazione con la programmazione sociale di Ambito territoriale e con i rispettivi Piani per la lotta alla povertà.

I programmi locali dovranno declinare compiutamente il tema della **sostenibilità**, sia sul versante dei processi, sia su quello degli eventuali prodotti, e della capacità di sviluppo nel tempo, oltre che la portata innovativa delle iniziative previste, ovvero la necessità che le pratiche di cittadinanza attiva che s'intendono realizzare siano coerenti con i valori della sobrietà, dell'equilibrio, dell'utilizzo consapevole delle risorse, che pur riferiti prioritariamente a fenomeni di carattere ambientale ed economico, possono trovare una piena applicazione anche nella dimensione sociale e comunitaria.

Le azioni e gli interventi previsti da ciascun progetto dovranno caratterizzarsi per la capacità di promuovere **innovazione sociale**, cioè per la capacità di indicare strategie d'intervento e risposte creative ai bisogni sociali individuati sul territorio in coerenza con gli obiettivi della l.r. n. 13/2017, e di sviluppare interventi



generatori di valore sociale.

A tal fine, i progetti di intervento dovranno presidiare la dimensione della **generatività**, cioè la capacità di produrre capitale sociale per la comunità di riferimento in termini di valore culturale, rafforzamento della coesione territoriale, rafforzamento istituzionale.

Il contributo finanziario regionale per i progetti ammessi non potrà in alcun modo concorrere alle spese per i servizi che ordinariamente l'Ambito territoriale attiva nel contesto del rispettivo Piano Sociale di Zona.

4. DURATA DEGLI INTERVENTI

Le proposte progettuali dovranno riguardare attività che si svilupperanno per un periodo di 18 mesi dall'avvio, salvo proroghe, nel triennio 2021-2023.

Le attività dovranno iniziare entro 60 giorni dalla sottoscrizione di apposita Convenzione stipulata tra la Regione Puglia – Assessorato al Welfare ed il Soggetto proponente.

5. SOGGETTI PROPONENTI

L'Avviso si rivolge ai Comuni associati in Ambito territoriale sociale di cui alla l.r. n. 19/2006; per ciascun Ambito territoriale sociale il Comune proponente sarà il Comune che abbia già consolidato esperienze nel settore del contrasto agli sprechi alimentari e del recupero delle eccedenze, ovvero, in assenza, il Comune capofila dell'Ambito territoriale.

A tal fine si precisa che gli Ambiti che hanno partecipato al precedente Avviso (A.D. n. 623/2018) ed i cui Progetti sono stati oggetto di rendicontazione e liquidazione da parte della Sezione competente, possono partecipare al presente Avviso.

Ciascun Ambito territoriale sociale dovrà curare, ai fini della presentazione del progetto, la costituzione di una rete territoriale con tutte le organizzazioni del Terzo Settore, le start-up e le altre imprese sociali e imprese profit che abbiano già consolidato, almeno nell'ultimo triennio, esperienze nel medesimo contesto territoriale, ma anche con le istituzioni religiose, scolastiche e altre agenzie educative, culturali e sociali.

Le organizzazioni del terzo settore aderenti alle reti territoriali dovranno essere iscritte nei rispettivi registri e albi regionali di riferimento (es.: registro delle Organizzazioni di volontariato, registro delle Associazioni di promozione sociale, albo delle Cooperative sociali), nelle more della operatività del Registro Unico nazionale del Terzo Settore di cui all'art. 45 del D.Lgs. 117/2017 e del D.M.106/2020

Le imprese profit e non profit devono essere formalmente costituite, in possesso di Partita IVA, ed iscritte nel Registro delle Imprese della CCIAA, ovvero del REA, in uno dei settori ATECO coerenti con le finalità e le attività di cui al presente Avviso.

Tutti i soggetti sopra citati devono avere tra gli obiettivi della propria ragione sociale nel rispettivo Statuto anche obiettivi specifici afferenti ad almeno uno dei seguenti ambiti: il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici, le azioni positive e gli interventi di pronto intervento sociale per il contrasto alle povertà.

Altre organizzazioni e gruppi informali, privi dei requisiti sopra riportati, possono aderire al partenariato senza, tuttavia, concorrere al contributo finanziario regionale.



Tutti i soggetti aderenti alle reti non devono avere cause di divieto, decadenza o sospensione previste dal D.lgs.159 del 06/09/2011 e s.m.e i. (disposizioni antimafia).

6. DOTAZIONE FINANZIARIA E DIMENSIONE DEI PROGETTI

Per il presente Avviso sono disponibili per il triennio 2021 – 2023 complessivamente Euro 600.000,00, in ragione di Euro 200.000,00 per anno finanziario, a valere sulla dotazione della l.r. 13/2017. La procedura di selezione di cui al presente Avviso è una procedura aperta o “a sportello” per la quale i progetti sono esaminati e valutati rispettando rigorosamente l’ordine di arrivo delle domande. Il contributo regionale attribuibile a ciascun progetto ammesso a finanziamento è quantificato nella dimensione massima di Euro 50.000,00.

La quota di finanziamento regionale potrà essere cofinanziata dai soggetti proponenti e dai soggetti aderenti al partenariato di progetto. Il cofinanziamento potrà essere dichiarato esclusivamente in forma monetaria.

7. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE

Un costo, per essere ammissibile, deve essere:

- pertinente e imputabile direttamente alle attività svolte dai beneficiari, ovvero riferirsi ad operazioni riconducibili alle attività ammissibili;
- reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell’attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia;
- giustificato e tracciabile con documenti fiscalmente validi (fatture, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini parlanti e ricevute fiscali). I suddetti documenti devono essere quietanzati. Si precisa che la quietanza può essere dimostrata da documenti contabili di valore probatorio equivalente (ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali; dichiarazione di quietanza sottoscritta dall’interessato; bonifico bancario/postale);
- riferibile temporalmente al periodo di vigenza del progetto: le spese devono quindi essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio del progetto e compreso entro la data di conclusione del progetto.

Sono ritenute ammissibili le seguenti macrovoci di spese, riconducibili alle attività progettuali:

A) Spese di funzionamento e gestionali (max 5%) (sono escluse le spese per le risorse umane):

A1) Funzionamento e gestione (*materiale didattico e beni di consumo e/o forniture*).

In questa macrovoce di spesa rientrano le spese propedeutiche e collaterali alla realizzazione delle attività progettuali. A titolo di esempio rientrano le spese di: acquisto di manuali inerenti alle materie oggetto dell’Avviso, cancelleria, computer o altra strumentazione destinata esclusivamente alle finalità dell’Avviso, etc...

**B) Risorse umane (max 20%)**

- B1) Gestione amministrativa, coordinamento, organizzazione, progettazione e pianificazione temporale, monitoraggio delle fasi in itinere ed ex post, rendicontazione;
B2) Esperti nelle materie oggetto delle attività progettuali.

C) Volontari (max 20%)

- C1) Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi (*D. Lgs. n. 117/2017 e successivi decreti correttivi e attuativi*);
C2) Vitto, alloggio e trasporto.

D) Beni e servizi strumentali alla realizzazione delle attività progettuali (min. 50%)

- D1) Utilizzo locali (comprende anche spese per utenze, bollette, etc...);
D2) Utilizzo/acquisto attrezzature per l'attività programmata;
D3) Attività di raccolta, stoccaggio e distribuzione di prodotti derivanti da recupero di sprechi ed eccedenze;
D4) Sviluppo e/o acquisizione di app e software per la gestione condivisa della rete degli sprechi a livello territoriale;
D5) Attività di animazione territoriale e di formazione/sensibilizzazione.
D6) Altro (si specifica che in detta voce di spesa deve essere specificato l'oggetto della spesa, comunque inerente alla macrovoce di riferimento)

E) Altre spese non classificabili (max 5%)

In questa macrovoce di spesa possono rientrare a titolo meramente esemplificativo: attività di comunicazione di risultati, attività di promozione delle attività di progetto presso gli stakeholders ed i potenziali beneficiari, produzione e stampa di prodotti grafici, etc...

Si precisa che in detta macrovoce deve essere quindi specificato l'oggetto della spesa.

I costi relativi alla voce B1) "Gestione amministrativa, coordinamento, organizzazione, progettazione e pianificazione temporale, monitoraggio delle fasi in itinere ed ex post e rendicontazione" del progetto ammesso a finanziamento sono imputabili esclusivamente in capo al soggetto pubblico beneficiario, e non possono essere riconosciuti ad altri soggetti partner.

I beni di cui alle lettere A) e D), nel rispetto della normativa vigente, possono essere acquistati, essere oggetto di leasing o noleggiati.

Le modalità di utilizzo dei beni e dei servizi devono essere oggetto di specifico accordo formalizzato tra il soggetto beneficiario ed i soggetti partner, dal quale si evincano i reciproci impegni, responsabilità ed eventuali oneri economici.

Ai fini dell'utilizzazione dei contributi previsti dal presente Avviso, le tipologie di spese ammissibili sono le spese effettivamente sostenute, corrispondenti ai pagamenti eseguiti e comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Le modalità di gestione e rendicontazione delle proposte progettuali sono disciplinate da apposite Linee Guida.



Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di Iva, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta. La condizione di soggetto Iva o meno va documentata alla Regione Puglia con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del soggetto interessato.

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- a) IVA se non dovuta o recuperabile;
- b) spese per imposte e tasse;
- c) spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- d) spese relative all'acquisto di forniture usate;
- e) spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfetaria;
- f) gli oneri connessi a ristrutturazione o alla manutenzione straordinaria e all'acquisto di beni immobili;
- g) gli oneri relativi a seminari e convegni non realizzati nell'ambito del progetto;
- h) ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;
- i) i costi relativi a voci non fiscalmente documentate e quelli relativi ad "imprevisti" o a "varie" o a voci equivalenti.

Il contributo assegnato ad ogni singolo intervento sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- una prima quota, sotto forma di **anticipazione**, nella misura del 50% dell'importo del contributo pubblico previsto, previa sottoscrizione del disciplinare di attuazione tra Regione Puglia e Comune proponente per l'Ambito territoriale sociale e previa presentazione di apposita comunicazione alla Regione dell'avvio dell'attività da parte del Beneficiario corredata da dichiarazioni di formale costituzione della rete territoriale per l'attuazione del progetto;
- **pagamento a saldo**, del restante 50% dell'importo del contributo pubblico previsto, previa presentazione di apposita domanda di pagamento e a seguito di positivo esito della verifica in ordine alla rendicontazione prodotta dal Beneficiario entro 60 gg dalla data di conclusione.

8. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Per la presentazione dei progetti dovrà essere utilizzata, a pena di esclusione, la modulistica allegata al presente Avviso e disponibile sul sito istituzionale della Regione Puglia www.pugliasociale.regione.puglia.it.

La documentazione dovrà in ogni caso comprendere:

- Modello A - Domanda
- Modello B – Dichiarazione di adesione al partenariato per ciascuno dei soggetti aderenti con relativa Scheda anagrafica
- Modello C – Scheda di progetto
- Modello D – Quadro economico e finanziario
- Modello E – Informativa privacy sottoscritta dal Soggetto proponente e da ciascuno dei soggetti aderenti alla rete di partenariato



**REGIONE
PUGLIA**

- Documenti di identità dei rappresentanti legali sottoscrittori della domanda e delle dichiarazioni di partenariato.

La documentazione suindicata dovrà pervenire, pena l'esclusione, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) del presente avviso, esclusivamente via PEC all'indirizzo inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it con indicazione nell'oggetto dei seguenti elementi "Denominazione soggetto proponente" - "AVVISO PUBBLICO SPRECHI ALIMENTARI".

L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del richiedente il finanziamento, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, il progetto non pervenga all'indirizzo di destinazione completo di tutta la documentazione allegata richiesta.

La struttura regionale competente realizzerà apposita attività di istruttoria formale per la ammissibilità dei progetti presentati. Saranno considerati inammissibili ed esclusi, come tali, dalla successiva fase della valutazione di merito le iniziative o i progetti:

- privi di uno o più requisiti di partecipazione;
- presentati, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli legittimati;
- redatti mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso, così come elencata precedentemente;
- privi della firma del legale rappresentante, digitale o olografa accompagnata da documento di identità in corso di validità, ove previsto dalla modulistica;
- pervenuti all'Amministrazione regionale prima del termine di cui sopra;
- pervenuti con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni di cui sopra;
- privi di uno o più documenti elencati sopra;
- che prevedano lo svolgimento in un ambito territoriale non compreso nel territorio della Regione Puglia;
- che prevedano una durata diversa dai 18 mesi;
- che richiedano un finanziamento pubblico che non rispetta i limiti previsti dal presente Avviso;
- che non prevedano lo svolgimento di attività di interesse generale di cui al presente Avviso.

Le domande di finanziamento che non rispettano una o più delle suddette condizioni non saranno ammesse alla valutazione di merito.

9. VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI

La procedura di selezione di cui al presente Avviso è una procedura aperta o "a sportello", per la quale i progetti sono esaminati e valutati rispettando rigorosamente l'ordine temporale di arrivo delle domande presentate a mezzo PEC. L'ammissione a finanziamento è decretata in relazione alla disponibilità di risorse finanziarie rispetto alla dotazione complessiva del presente Avviso.

Le fasi di istruttoria e valutazione dei progetti sono dunque le seguenti:



**REGIONE
PUGLIA**

Fase	Esito
Istruttoria formale (verifica della completezza e adeguatezza della documentazione richiesta)	Progetto ammissibile/non ammissibile
Valutazione di merito (attribuzione dei punteggi a tutte le dimensioni di valutazione)	Progetto ammissibile (punteggio totalizzato uguale o superiore a 70 p.) Progetto non ammissibile (punteggio totalizzato inferiore a 70 p.)
Ammissione a finanziamento	In relazione alla disponibilità finanziaria: Progetto ammesso e finanziabile Progetto ammesso e non finanziabile

La verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata è di competenza del Responsabile del Procedimento. La successiva valutazione di merito delle proposte progettuali è demandata ad un gruppo di lavoro costituito in seno alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione e nominato con apposito atto dirigenziale.

Il gruppo di lavoro procederà alla valutazione di merito dei progetti utilizzando la seguente griglia di valutazione.

Macrocriteri	Criteri	Punteggi
Qualità e coerenza progettuale	Fattibilità e sostenibilità complessiva delle attività di progetto	15
	Aggiuntività rispetto alle attività ordinarie	5
	Innovazione sociale e capacità di produrre impatto sociale	15
	Generatività nelle comunità di riferimento	10
Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia	Coerenza con la programmazione regionale e locale	10
	Coerenza con i principi di sostenibilità ambientale	
	Coerenza con i principi di pari opportunità e non discriminatori	



**REGIONE
PUGLIA**

Qualità e professionalità delle risorse di progetto	Presenza di risorse umane con competenze specialistiche necessarie per gli obiettivi di progetto	10
	Composizione del partenariato rispetto agli obiettivi di progetto	20
Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario	Coerenza del quadro economico progettuale	10
	Cofinanziamento dei partner di progetto	5

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, ciascun progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 70/100. Qualora un progetto non raggiunga il minimo punteggio richiesto per l'ammissione a finanziamento, lo stesso è respinto e l'Ambito territoriale può procedere ad una riformulazione e alla sua riproposizione, per essere nuovamente valutato, nel rispetto del nuovo ordine temporale di arrivo dell'istanza.

I provvedimenti di approvazione degli esiti di valutazione dei progetti saranno progressivamente pubblicati sul BURP, con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Avviso. Ai progetti ammessi a finanziamento sarà inviata, inoltre, apposita PEC, recante le indicazioni sui successivi adempimenti unitamente alle linee guida per la rendicontazione delle attività progettuali.

10. PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

Il presente Avviso pubblico è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.pugliasociale.regione.puglia.it e sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia.

Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo per i proponenti e partners del finanziamento di apporre in ogni atto, documento e materiale di comunicazione (manifesti, inviti e programmi, convegni, brochure, pubblicazioni, ecc.) il logo della Regione Puglia con dicitura "Progetto finanziato dalla Regione Puglia in attuazione della L. r. n. 13/2017".

11. PRIVACY

Ai sensi della **normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali** (D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii, Regolamento (UE) n.2016/679, D. Lgs. n. 101/2018), la Regione Puglia informa che i dati forniti dal Beneficiario e dai Soggetti Partner per la **partecipazione** al presente Avviso, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura dello stesso e nel rispetto della normativa vigente.

A tal proposito:

- Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Bari – Lungomare Nazario Sauro n.



33 – legalmente rappresentata dal Presidente pro-tempore della Giunta Regionale;

- Il Responsabile del trattamento per i dati inerenti ai procedimenti in carico alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione è il Dirigente pro-tempore della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo PEC: inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it;
- Il Responsabile della Protezione dei Dati, nominato con Del. G. R. n. 2297 del 2019, è la Dott.ssa Rossella Caccavo, contattabile inviando un'e-mail all'indirizzo: rdp@regione.puglia.it.

Si precisa che l'Ente Beneficiario, **nell'esecuzione delle attività progettuali e nella rendicontazione**, tratterà i dati personali in qualità di Titolare autonomo ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e della relativa normativa nazionale di dettaglio, per le finalità connesse ad ogni singolo procedimento in ossequio ai principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Spetterà pertanto all'Ente Beneficiario, per ogni trattamento connesso all'attuazione degli interventi ed all'erogazione dei servizi, regolamentare i propri rapporti in materia di privacy con i Soggetti Partner al fine di porre in essere tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento succitato ed in particolare fornire agli interessati un'informativa privacy specifica, acquisire l'eventuale consenso degli interessati, compilare il Registro dei trattamenti, nominare ed istruire i soggetti autorizzati, gestire i rapporti con altri organismi nei termini di individuazione dei ruoli e distribuzione delle relative responsabilità, rispondere in caso di esercizio dei diritti da parte degli interessati.

12. VERIFICHE E CONTROLLI

La competente Sezione della Regione si riserva il diritto di effettuare in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulle autocertificazioni prodotte, sulla documentazione e sull'avanzamento fisico e finanziario da realizzare.

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Daniela Nicoletti, della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione.

Informazioni possono essere richieste a: Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, Via Gentile 52 – 70126 Bari – tel. 080-5403209; e-mail inclusione.innovazione@regione.puglia.it; d.nicoletti@regione.puglia.it; PEC inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

14. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.



**REGIONE
PUGLIA**

Modello A - Domanda

Alla REGIONE PUGLIA
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
c/o RUP dell'Avviso pubblico "AVVISO PUBBLICO SPRECHI
ALIMENTARI"

Oggetto: Candidatura "Denominazione Ambito - AVVISO PUBBLICO SPRECHI ALIMENTARI"

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante del Comune, Comune capofila/Comune proponente dell'Ambito territoriale sociale composto dai seguenti Comuni:

- 1) _____;
- 2) _____;
- 3) _____;
- 4) [aggiungere eventualmente]

con riferimento all'Avviso pubblico per il finanziamento agli Ambiti territoriali sociali di "Progetti per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze, in attuazione della l.r. n. 13/2017", approvato con A.D. ____ del __/__/____ della Sezione Inclusioni Sociale attiva e Innovazione, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del __/__/____ chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle attività di seguito specificate:

Denominazione Progetto	Sede di riferimento	Costo totale	Contributo finanziario regionale richiesto	Cofinanziamento (eventuale)
		€	€	€

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:

- Modello B – Dichiarazione di adesione al partenariato per ciascuno dei soggetti aderenti con relativa Scheda anagrafica
- Modello C – Scheda di progetto
- Modello D – Quadro economico e finanziario
- Modello E – informativa privacy sottoscritta dal Soggetto proponente e da ciascuno dei soggetti aderenti alla rete di partenariato

(luogo e data)

(firma)



**REGIONE
PUGLIA**

Modello B – Dichiarazione di adesione al partenariato

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

Allegare documento d'identità in corso di validità

Il/La sottoscritto/a nato/a a..... il .../.../..., residente in Via codice fiscale, pec....., e-mail..... cell....., in qualità di legale rappresentante della organizzazione, con natura giuridica, con sede legale in, via, n., codice fiscale partita IVA n., ivi domiciliato per la carica, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR citato,

DICHIARA

- a) di possedere i requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta dell'iniziativa o del progetto;
- b) l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione degli atti di cui al presente Avviso;
- c) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6.9.2011, n. 159;
- d) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
- e) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- f) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- g) che lo Statuto agli atti del Registro regionale è aggiornato¹, e che le attività previste dal progetto sono coerenti con le finalità statutarie;
- h) che l'ultimo bilancio consuntivo o rendiconto è stato approvato dall'Assemblea in data _____,

E ATTESTA

Di voler partecipare in qualità di aderente al partenariato al fine di attuare il progetto in oggetto.

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Con riferimento alle caratteristiche che OdV e APS devono assicurare per conseguire la natura di Ets - Ente del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e D.M. 106/2020 .



**REGIONE
PUGLIA**

Modello B - Scheda anagrafica del soggetto partner

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

Allegare documento d'identità in corso di validità

Il/La sottoscritto/a nato/a a il residente a in
Via n. CAP, Comune, provincia, codice fiscale pec....., e-
mail..... cell....., in qualità di legale rappresentante dell'organizzazione, con
natura giuridica, con sede legale in, via
....., n., codice fiscale partita IVA n.
....., ivi domiciliato per la carica, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00,
consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

DICHIARA CHE L'Organizzazione rappresentata

- 1) è stata costituita con atto del _____;
- 2) è regolarmente iscritta, alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul BURP, nei rispettivi registri della Regione Puglia (n. _____ data _____)
- 3) ha un organo amministrativo così composto:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	Al

(eventualmente aggiungere righe)

- 4) che gli amministratori *nominati dall'assemblea* sono:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	Al

(eventualmente aggiungere righe)

- 5) è coinvolto in qualità di aderente al partenariato per l'attuazione del progetto Denominato _____;
- 6) non è soggetto partner di altre proposte progettuali a valere sul medesimo Avviso;
ovvero
 ha partecipato in qualità di partner alla proposta progettuale presentata da _____ in data _____
- 7) di possedere adeguata capacità amministrativa, operativa e finanziaria ai fini dell'attuazione della proposta progettuale;
- 8) di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. n. 196 del 30.6.2003 e del Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data)

(firma)

(Ripetere tutto il modello B, inclusa la Scheda Anagrafica, per ciascuno dei soggetti aderenti alla rete di partenariato)



**REGIONE
PUGLIA**

Modello C – Scheda di Progetto

Avviso Pubblico “Sprechi alimentari”

PROGETTO	
Titolo del Progetto	
Composizione del Partenariato	
Sede di svolgimento	

1. SOGGETTI

1a. SOGGETTO Proponente

1.1a	Denominazione o Ragione Sociale			
Sede legale: Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel	Fax	Posta elettronica		
Natura giuridica	PEC			
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel	Fax	Posta elettronica		
1.2a	Tipologia	<input type="checkbox"/> Comune <input type="checkbox"/> Consorzio tra Comuni		
1.3a	<p>Ruolo e suddivisione finanziaria</p> <p>Descrivere, in maniera dettagliata:</p> <ul style="list-style-type: none"> suddivisione delle responsabilità e dei ruoli di progetto per l'esecuzione materiale del programma di lavoro; suddivisione finanziaria: <p><i>Nella suddivisione dei ruoli e dei costi si fa presente che restano comunque in capo al soggetto beneficiario (art. 7) le attività di gestione amministrativa, coordinamento, organizzazione, progettazione e pianificazione temporale, monitoraggio delle fasi in itinere ed ex post e rendicontazione del progetto ammesso a finanziamento.</i></p>			



**REGIONE
PUGLIA**

Ruolo	Attività	Valore % su totale progetto	Importo
Soggetto proponente	Animazione territoriale (<i>esempio</i>)	0,00 % (<i>esempio</i>)	€ 0,00 (<i>esempio</i>)
	Produzione APP per foodsharing (<i>esempio</i>)	0,00 % (<i>esempio</i>)	€ 0,00 (<i>esempio</i>)
Totale Soggetto Proponente			€ 0,00 (<i>esempio</i>)

1b. SOGGETTO Partner (ripetere per ogni partner coinvolto)

1.1b	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1b	Natura giuridica		
1.1.2b	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail PEC
1.1.3b	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel. <i>mobile</i>	Fax	E-mail PEC
1.1.4b	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel. <i>mobile</i>	Fax	E-mail PEC
1.2b	Tipologia		
	<input type="checkbox"/> ODV		
	<input type="checkbox"/> APS		
	<input type="checkbox"/> Ente religioso		
	<input type="checkbox"/> Associazione privata /Fondazione		
	<input type="checkbox"/> altra istituzione pubblica		
<input type="checkbox"/> impresa privata			
1.3b	Aree di attività inerenti al progetto		
	Competenze (riferite all'ambito di attività del progetto)		
	Esperienze (riferite all'ambito di attività del progetto)		



**REGIONE
PUGLIA**

1.4b	Motivazione adesione Max 500 caratteri																	
1.5b	Ruolo e suddivisione finanziaria Descrivere, in maniera dettagliata, per ciascun partner: <ul style="list-style-type: none"> suddivisione delle responsabilità e dei ruoli di progetto per l'esecuzione materiale del programma di lavoro; suddivisione finanziaria: <p><i>Nella suddivisione dei ruoli e dei costi si fa presente che restano comunque in capo al soggetto beneficiario (art. 7) le attività di gestione amministrativa, coordinamento, organizzazione, progettazione e pianificazione temporale, monitoraggio delle fasi in itinere ed ex post e rendicontazione del progetto ammesso a finanziamento.</i></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 25%;">Ruolo</th> <th style="width: 35%;">Attività</th> <th style="width: 20%;">Valore % su totale progetto</th> <th style="width: 20%;">Importo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="2">Partner 1 (esempio)</td> <td>Animazione territoriale (esempio)</td> <td>0,00 % (esempio)</td> <td>€ 0,00 (esempio)</td> </tr> <tr> <td>Produzione APP per foodsharing (esempio)</td> <td>0,00 % (esempio)</td> <td>€ 0,00 (esempio)</td> </tr> <tr> <td colspan="3">Totale Partner 1</td> <td>€ 0,00 (esempio)</td> </tr> </tbody> </table>			Ruolo	Attività	Valore % su totale progetto	Importo	Partner 1 (esempio)	Animazione territoriale (esempio)	0,00 % (esempio)	€ 0,00 (esempio)	Produzione APP per foodsharing (esempio)	0,00 % (esempio)	€ 0,00 (esempio)	Totale Partner 1			€ 0,00 (esempio)
Ruolo	Attività	Valore % su totale progetto	Importo															
Partner 1 (esempio)	Animazione territoriale (esempio)	0,00 % (esempio)	€ 0,00 (esempio)															
	Produzione APP per foodsharing (esempio)	0,00 % (esempio)	€ 0,00 (esempio)															
Totale Partner 1			€ 0,00 (esempio)															

(Ripetere tutto il riquadro 1.b per ogni partner coinvolto, ripetere la riga 1.5b per più attività affidate al partner)

2. Destinatari, durata, tipologia azioni e costo

2.1 Denominazione progetto			
2.2	Destinatari	Numero dei destinatari	
		Profilo dei destinatari	
2.3	Durata del progetto		
2.4	Tipologie di azioni previste nel Progetto	<ol style="list-style-type: none"> Realizzazione di campagne di comunicazione, informazione, sensibilizzazione, educazione sulla importanza di ridurre lo spreco alimentare e farmaceutico e di redistribuire le eccedenze attraverso le reti; Sostegno, anche finanziario, a progetti territoriali per accrescere l'efficacia delle iniziative di redistribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici eccedenti, in stretto raccordo con le iniziative pubbliche di pronto intervento sociale e di contrasto alle povertà estreme; Sostegno, anche finanziario, a progetti di innovazione sociale nel campo della riduzione dello spreco alimentare e farmaceutico, nonché nel campo della condivisione di cibo (foodsharing) e del consumo responsabile; 	



**REGIONE
PUGLIA**

		<p>4. Realizzazione di strumenti omogenei di rilevazione ed elaborazione dei dati sui prodotti alimentari e farmaceutici eccedenti che vengono raccolti e redistribuiti;</p> <p>5. Realizzazione di studi di fattibilità e di sperimentazioni locali per l'introduzione di meccanismi premiali a favore degli operatori economici che donano le proprie eccedenze, anziché destinarle a rifiuto;</p> <p>6. Realizzazione di studi di fattibilità per futuri investimenti strutturali connessi alla struttura hub&spoke di raccolta, stoccaggio e redistribuzione dei beni sottratti allo spreco e recuperati dalle eccedenze;</p> <p>7. scambio di buone pratiche realizzate da amministrazioni pubbliche, da organizzazioni del terzo settore, da imprese sociali e imprese profit nell'ambito del contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici, del recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari sociali e della cooperazione con le reti di pronto intervento sociale.</p>	
2.5	Costo	Totale costo progetto	€ 0,00

3. Vision/ Mission e Fattori di qualità

3.1	<p>Vision/ Mission <i>(Descrivere il progetto specificando: modello di cambiamento che si propone di attuare, value proposition con le attività proposte in relazione ai risultati e agli impatti che si intende produrre con il progetto)</i></p>
3.2	<p>Fattori di qualità della proposta progettuale <i>(Approfondire rispetto ai criteri guida, max 10 righe per criterio)</i></p> <p>3.1 Coerenza con la programmazione regionale e locale: ...</p> <p>3.2 Valorizzazione delle risorse della comunità locale: ...</p> <p>3.3 Sostenibilità: ...</p> <p>3.4 Fattibilità: ...</p> <p>3.5 Innovazione sociale: ...</p> <p>3.6 Generatività: ...</p>



**REGIONE
PUGLIA**

4. Cronoprogramma di progetto

(indicare nel dettaglio le fasi di progetto e i tempi di attuazione – max 18 mesi)

n. fase	Descrizione	Tempi di attuazione
I		
II		
IV		
...		

5. Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia

Proposizione di buone prassi, ossia di elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti:

Capacità di raccogliere la sfida dell'innovazione sociale:

6. Qualità e professionalità delle risorse di progetto

Risorse umane (interne ed esterne):

Risorse strumentali:



**REGIONE
PUGLIA**

Modello D – Quadro economico e finanziario

1. Quadro Economico

<u>Voci di spesa</u>	<u>Soggetto Proponente</u>	<u>Soggetto Partner (Replicare colonna per ogni soggetto partner coinvolto)</u>	<u>Importo</u>	<u>% su totale</u>	<u>Max/Min</u>
A) <u>Spese di funzionamento e gestionali</u>			€		Max 5%
A1) Funzionamento e gestione (materiale didattico e beni di consumo e/o forniture)					
B) <u>Risorse umane</u>			€		Max 20%
B1) Gestione amministrativa, coordinamento, organizzazione, progettazione e pianificazione temporale, monitoraggio delle fasi in itinere ed ex post, rendicontazione		Non compilabile			
B2) Esperti nelle materie oggetto delle attività progettuali					
C) <u>Volontari</u>			€		Max 20%
C1) Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi (D.Lgs. n. 117/2017 e successivi decreti correttivi e attuativi)					
C2) Vitto, alloggio e trasporto					
D) <u>Beni e servizi strumentali alla realizzazione delle attività progettuali</u>			€		Min. 50%
D1) Utilizzo locali (comprende anche spese per utenze, bollette, etc...)					
D2) Utilizzo/acquisto attrezzature per l'attività programmata					
D3) Attività di raccolta, stoccaggio e distribuzione di prodotti derivanti da recupero di sprechi ed eccedenze					
D4) Sviluppo e/o acquisizione app e software per la gestione condivisa della rete degli sprechi a livello territoriale					
D5) Attività di animazione territoriale e di formazione/sensibilizzazione					
D6) Altro (si specifica che in detta voce di spesa deve essere specificato l'oggetto della spesa, comunque inerente alla macrovoce di riferimento)					
E) <u>Altre spese non classificabili (indicare l'oggetto della spesa)</u>			€		Max 5%
<u>Totale</u>			€	100%	



**REGIONE
PUGLIA**

2. Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario

Congruenza tra finanziamento richiesto, strumenti e risorse programmate e risultati attesi dall'operazione
(dettagliare le modalità di calcolo):

(Luogo e data)

(Firma del Legale Rappresentante)



**REGIONE
PUGLIA**

Modello E - Informativa Privacy

Oggetto: Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679 e del D. Lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018 n.101

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679") e del D. Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy") come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018 n.101 desideriamo informarLa che i dati personali da Lei forniti ai fini della **partecipazione** all'*Avviso Pubblico per il finanziamento agli Ambiti Territoriali Sociali di progetti per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze in attuazione delle L.R. n. 13/2017*, saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle attività amministrative relative al presente Avviso, con l'adozione delle misure di protezione necessarie ed adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il conferimento dei dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione al presente Avviso e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Il trattamento dei dati sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, anche per eventuali comunicazioni a terzi.

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

L'interessato, in ogni momento, potrà richiedere l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt 15 e ss del GDPR).

La presentazione della domanda al presente Avviso presuppone l'esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali e la piena e incondizionata accettazione delle disposizioni in esso contenute.

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Bari – Lungomare Nazario Sauro n. 33 – legalmente rappresentata dal Presidente pro-tempore della Giunta Regionale.

Il Responsabile della Protezione dei Dati, nominato con Del. G. R. n. 2297 del 2019, è la Dott.ssa Rossella Caccavo, contattabile inviando un'e-mail all'indirizzo: rdp@regione.puglia.it.



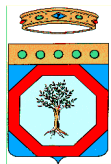
Il Responsabile del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione è il Dirigente pro-tempore della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo PEC: inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it.

Io sottoscritto/a in qualità di Legale Rappresentante di..... dichiaro di aver preso visione dell'informativa che precede.

Luogo, lì

Firma Legale Rappresentante

(Il Modello E – Informativa Privacy deve essere sottoscritto sia dal Soggetto proponente che da ciascuno dei soggetti aderenti alla rete di partenariato)



REGIONE PUGLIA
**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**



SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

*SERVIZIO INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA, ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI SOCIALI E
CONTRASTO ALLE POVERTA'*

ALLEGATO B

Avviso Pubblico per il finanziamento agli Ambiti territoriali sociali di progetti per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze, in attuazione della L.R. n. 13/2017 – Triennio 2021-2023

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE

per i Soggetti Beneficiari

APPROVATE CON A.D. n. 805 del 19/05/2021

*Il presente allegato si compone di n. 30 pagg.,
inclusa la presente copertina*

INDICE

PREMESSA	3
1.DISPOSIZIONI GENERALI	5
2. SPESE AMMISSIBILI	7
2.1 ARTICOLAZIONE DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	9
2.2 SPESE NON AMMISSIBILI	12
3. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE	13
3.1 ANTICIPAZIONE	13
3.2. RENDICONTAZIONE FINALE E PAGAMENTO DEL SALDO	14
4. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI	16
ALLEGATI – FORMAT DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE	18
ALLEGATO N. 1 – DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPAZIONE	19
ALLEGATO N. 2 – DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO	20
ALLEGATO N. 3 – ATTESTAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE	22
ALLEGATO N. 4 - PROSPETTO DI RENDICONTAZIONE ANALITICA DELLE SPESE SOSTENUTE	24
ALLEGATO N. 5 - SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA	27
ALLEGATO N. 6 - DICHIARAZIONE IVA	28
ALLEGATO N. 7 - SCHEDA DI MONITORAGGIO INTERMEDIO	29
ALLEGATO N. 8 - FORMALE INDIVIDUAZIONE CONTO CORRENTE DEDICATO	30

PREMESSA

- ✓ la **Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017 "Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici"**, al fine di tutelare le fasce più deboli della popolazione e incentivare la riduzione degli sprechi, ha introdotto nel quadro normativo regionale la disciplina che riconosce, valorizza e promuove l'attività di solidarietà e beneficenza finalizzata al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze alimentari e dei prodotti farmaceutici in favore delle persone in stato di povertà o grave disagio sociale e che valorizza e promuove le azioni finalizzate al recupero e alla redistribuzione degli sprechi alimentari da destinare al consumo umano e animale;
- ✓ gli interventi e gli obiettivi della legge , concretamente declinati sul territorio regionale , in coerenza con le iniziative nazionali e comunitarie in materia di contrasto alla povertà alimentare, mirano a sensibilizzare le comunità locali e il sistema economico regionale per un pieno recepimento delle finalità di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166 (Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi);
- ✓ il tavolo di coordinamento regionale per l'attuazione della l.r. n. 13/2017 ha definito il testo del protocollo di intesa tra tutti gli attori del partenariato istituzionale e socioeconomico per la definizione di una serie di impegni congiunti e reciproci per dare corso al perseguimento degli obiettivi della stessa legge;
- ✓ la Regione Puglia ha approvato, con **Del. G.R. n. 468 del 27 marzo 2018** il Protocollo d'intesa con ANCI Puglia e con le organizzazioni del terzo settore pugliese per le azioni positive per il contrasto degli sprechi alimentari, con **Del. G.R. n. 1609 del 13 settembre 2018** il Protocollo d'Intesa con le reti dei produttori agricoli per il recupero delle eccedenze e con **Del. G.R. n. 2118 del 22 Dicembre 2020** il Codice Etico e il Disciplinare per la costituzione ed il funzionamento della rete solidale dei soggetti socialmente responsabili nella lotta allo spreco;
- ✓ si è ritenuto necessario avviare l'attuazione della l.r. n. 13/2017 a partire dall'impegno diretto dei Comuni per l'animazione territoriale e l'attivazione di interventi diretti a rafforzare i network locali per il recupero delle eccedenze, la riduzione degli sprechi e il riorientamento dei beni recuperati in favore delle persone che vivono in condizioni di povertà, concentrando le risorse su un minor numero di interventi, per questo meglio monitorabili, al fine di definire percorsi coerenti e complessivi di lavoro;
- ✓ il tavolo di coordinamento regionale per l'attuazione della l.r. n. 13/2017 ha definito di procedere in prima istanza, e quindi con le risorse della prima annualità, a finanziare n. 6 progetti territoriali, affidati ai seguenti Comuni: Bari, con riferimento all'intera Città Metropolitana da coinvolgere nelle attività, Barletta-Andria-Trani, con riferimento ai Comuni dell'intera Provincia BT da coinvolgere nelle attività, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, secondo il

riparto disposto con **A.D. n. 909 del 22/12/2017** e quindi di estendere la rete dei progetti territoriali da finanziare a tutti gli ambiti territoriali mediante procedura aperta o “a sportello”;

- ✓ con **A.D. n. 623/2018** si è proceduto ad approvare **l’Avviso pubblico per la selezione dei “Progetti per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze, in attuazione della l.r. n. 13/2017”**, rivolto agli Ambiti territoriali sociali, che hanno presentato proposte progettuali e domande di finanziamento fino a un massimo di Euro 50.000,00 a carico del Bilancio Regionale, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento e dell’Avviso pubblico allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- ✓ per il triennio 2021 – 2023 si è proceduto alla redazione del nuovo Avviso pubblico, in considerazione della disponibilità complessiva di Euro 600.000,00, di cui Euro 200.000,00 a valere sulla dotazione 2021 della l.r. 13/2017 da assegnare agli Ambiti Territoriali Sociali nella dimensione massima di Euro 50.000,00 per il contributo regionale attribuibile a ciascun progetto ammesso a finanziamento.
- ✓ i progetti ammissibili a finanziamento devono essere coerenti con gli obiettivi di cui alla legge n.13/2017 e prevedere la realizzazione delle seguenti attività:
 - a) Realizzazione di campagne di comunicazione, informazione, sensibilizzazione, educazione sulla importanza di ridurre lo spreco alimentare e farmaceutico e di ridistribuire le eccedenze attraverso le reti e le iniziative locali di redistribuzione e condivisione, sul consumo responsabile, sul corretto utilizzo dei farmaci, anche con la diffusione e valorizzazione di buone pratiche già affermatesi sul territorio regionale;
 - b) Sostegno anche finanziario a progetti territoriali per accrescere l’efficacia delle iniziative di redistribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici eccedenti, in stretto raccordo con le iniziative pubbliche di pronto intervento sociale e di contrasto alla povertà estrema, ivi incluse quelle finanziate a livello nazionale e regionale con le risorse del PON Inclusione e del PO FEAD Avviso 4.
 - c) Sostegno anche finanziario a progetti di innovazione sociale nel campo della riduzione dello spreco alimentare e farmaceutico, nonché nel campo della condivisione di cibo (foodsharing) e del consumo responsabile;
 - d) Realizzazione di strumenti omogenei rilevazione ed elaborazione dei dati sui prodotti alimentari e farmaceutici che vengono raccolti e ridistribuiti, al fine di sostenere la campagna di comunicazione anche con analisi di impatto economico sul risparmio conseguibile e sul numero di progetti individuali e familiari di contrasto alla povertà che possono essere supportati;
 - e) Realizzazione di studi di fattibilità e di sperimentazioni locali per l’introduzione di meccanismi premiali a favore degli operatori economici che donano le proprie eccedenze anziché destinarle a rifiuto, e che collaborano per la diffusione dei principi di consumo

4

responsabile e di riduzione degli sprechi nonché studi di fattibilità per la realizzazione di progetti di investimento pubblici per il potenziamento della logistica di una rete regionale secondo un modello “hub&spoke” per raccolta, lo stoccaggio e la redistribuzione a supporto delle reti esistenti e delle iniziative innovative che richiedono sostegno in tal senso, al fine di candidare queste progettualità a valere sui fondi di investimento che la Regione renderà disponibili nell’ambito dell’Azione 9.10 del POR Puglia 2021-2027.

- ✓ Le proposte progettuali devono prevedere la costituzione di un partenariato territoriale tra i Comuni associati in Ambito territoriale e diversi attori, organizzazioni del Terzo Settore, imprese profit e no profit già attive sul territorio, istituzioni scolastiche, enti religiosi al fine di sostenere e consolidare reti di collaborazione per l’attuazione delle azioni di contrasto allo spreco di prodotti alimentari e farmaceutici e supportare le iniziative solidali di pronto intervento sociale e di contrasto alla povertà;

La Regione Puglia elabora le presenti “Linee Guida per la Rendicontazione” contenenti le modalità cui devono attenersi per la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e la richiesta di erogazione del contributo finanziario, i soggetti pubblici beneficiari a valere sulle risorse stanziare ai sensi della L.R. n. 13 del 18 maggio 2017.

Per tutto quanto non richiamato specificamente nel presente documento si fa rinvio al nuovo Avviso pubblico e relativi allegati, nonché alla normativa generale di rilievo comunitario, nazionale e regionale.

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Per spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario si intende la spesa giustificata e tracciabile con documenti fiscalmente validi ed i cui pagamenti siano comprovati da quietanza o altri documenti probatori equivalenti.

Sono ammissibili le spese effettuate a decorrere dalla data di sottoscrizione di apposita Convenzione di Sovvenzione stipulata tra la Regione Puglia - Assessorato al Welfare ed il Soggetto Beneficiario e la data di conclusione del Progetto, ad eccezione di:

1. spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale, comunque successiva alla data di pubblicazione dell’Avviso sul BURP;
2. spese per attività di rendicontazione comunque sostenute e pagate entro il termine di rendicontazione alla Regione.

Non sono in ogni caso ammissibili le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti e che in generale sfuggano alla piena tracciabilità delle operazioni.

L'importo massimo ammissibile è indicato nell'art. 6 dell'Avviso Pubblico.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare delle spese considerate ammissibili, e restano a totale carico del soggetto beneficiario.

L'Amministrazione si riserva, in qualunque momento della vita del progetto e comunque in fase di erogazione a saldo, di rideterminare il contributo finanziario concesso, qualora nel corso di realizzazione dello stesso si dovessero verificare delle variazioni in diminuzione delle spese ammissibili.

Il soggetto beneficiario si impegna a realizzare l'intervento così come proposto ed ammesso a finanziamento. Eventuali modifiche al progetto e/o al piano dei costi, devono essere presentate alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione in modo da poter essere valutate ed eventualmente approvate dal Gruppo di Lavoro e Valutazione. Si precisa che tali modifiche non devono essere sostanziali e tali, quindi, da alterare il contenuto del progetto presentato ed ammesso a finanziamento e del relativo piano dei costi.

Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo per il soggetto beneficiario ed i soggetti partner del progetto di apporre in ogni atto, documento e materiale di comunicazione (manifesti, inviti e programmi, convegni, brochure, pubblicazioni, ecc.) il logo della Regione Puglia con dicitura "Progetto finanziato dalla Regione Puglia in attuazione della L. r. n. 13/2017".

Il beneficiario è obbligato a utilizzare capitoli in entrata e in uscita con vincolo specifico di cassa (cd. Partita vincolata) sulle somme ricevute dalla Regione a titolo di finanziamento del progetto ammesso all'agevolazione.

Il soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo, la documentazione relativa all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno cinque anni dalla conclusione del progetto di intervento.

Il soggetto beneficiario è obbligato a concludere il progetto entro 18 mesi dalla data di avvio delle attività, salvo proroghe.

Il soggetto beneficiario è tenuto all'osservanza delle procedure di attuazione, rendicontazione e controllo indicate nelle presenti *Linee Guida per la rendicontazione per i soggetti beneficiari*.

2. SPESE AMMISSIBILI

Un costo, per essere ammissibile, deve essere:

- a) pertinente e imputabile direttamente alle attività svolte dal beneficiario nell'ambito del progetto ovvero riferirsi ad operazioni riconducibili ad attività ammissibili;
- b) reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia;
- c) giustificato e tracciabile con documenti fiscalmente validi (fatture, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini parlanti e ricevute fiscali). I suddetti documenti devono essere quietanzati. Si precisa che la quietanza può essere dimostrata da documenti contabili di valore probatorio equivalente (ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali; dichiarazione di quietanza sottoscritta dall'interessato; bonifico bancario/postale).

Si precisa inoltre che gli scontrini non fiscali poiché non sono documenti contabili, sono ammessi solo per giustificare i rimborsi spesa dei volontari di cui alla lettera C2.

Sono ammessi invece gli scontrini parlanti ovvero scontrini che vengono rilasciati dal rivenditore nei quali è presente il Codice Fiscale del cliente e l'indicazione della natura e della quantità dei prodotti acquistati.

- d) riferibile temporalmente al periodo di vigenza del progetto: le spese devono quindi essere sostenute dalla data di sottoscrizione di apposita Convenzione stipulata tra la Regione Puglia - Assessorato al Welfare ed il Soggetto Beneficiario alla data di conclusione del Progetto, ad eccezione di:
 1. spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale, comunque successiva alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP;
 2. spese per attività di rendicontazione comunque sostenute e pagate entro il termine di rendicontazione alla Regione.

I costi relativi alla gestione amministrativa, coordinamento, organizzazione, progettazione e pianificazione temporale, monitoraggio delle fasi in itinere ed ex post e rendicontazione del progetto ammesso a finanziamento sono imputabili esclusivamente in capo al soggetto pubblico beneficiario, e non possono essere riconosciuti ad altri soggetti partner.

Le spese di funzionamento e gestionali dell'ente proponente e/o delle organizzazioni partner (materiale didattico e beni di consumo e/o forniture) complessivamente non potranno superare il 5% del contributo regionale concesso.

Le spese per le risorse umane complessivamente non potranno superare il 20% del contributo regionale concesso.

Le spese per i volontari, complessivamente, non potranno superare il 20% del contributo regionale concesso.

Le spese di beni e servizi strumentali alla realizzazione delle attività progettuali, devono essere complessivamente non inferiori al 50% del contributo regionale concesso.

Le altre spese non classificabili di cui alla lettera E) del Quadro economico allegato all'Avviso non potranno eccedere il 5% del costo complessivo del progetto.

I limiti percentuali individuati dalle macro-voci di spesa di cui alle lettere A), B), C), D) ed E) rispetto al costo complessivo delle attività progettuali non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale né successivamente nella fase di realizzazione e di rendicontazione finale. Il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti, il cui onere resterà in ogni caso a carico del soggetto beneficiario.

Le spese ammissibili, devono essere sempre imputabili in via esclusiva ad attività oggetto del progetto finanziato e devono essere riconducibili alle macrovoci del quadro Economico di cui al Modello D allegato all'Avviso.

A tal proposito si specifica che i beni acquistati a valere sulle risorse oggetto del finanziamento dovranno essere destinati esclusivamente alle attività progettuali. Al termine della durata del Progetto, i beni dovranno essere utilizzati per attività aventi il medesimo scopo dell'Avviso.

Si specifica inoltre che le modalità di utilizzo dei beni e dei servizi dovranno essere oggetto di specifico accordo formalizzato tra il soggetto beneficiario ed i soggetti partner, dal quale si evincano i reciproci impegni, responsabilità ed eventuali oneri economici.

L'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non è recuperabile e, dunque, rappresenti un costo per il soggetto beneficiario e/o per ciascun soggetto partner. Il soggetto beneficiario deve pertanto documentare alla Regione Puglia la condizione di soggetto IVA o meno con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (secondo il modello di cui all'ALLEGATO N. 6).

La documentazione in originale, archiviata in maniera ordinata, deve essere conservata agli atti dal soggetto beneficiario e messa a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'eventuale attività di controllo, e in ogni caso conservate per l'intero quinquennio successivo alla data massima di conclusione del progetto.

I documenti di spesa devono essere riferiti esclusivamente alle attività finalizzate all'attuazione del progetto relative al periodo ammesso a finanziamento ed essere allegati in copia, previo debito annullamento degli stessi titoli, alla rendicontazione finale con annessa relazione finale.

Ogni titolo di spesa originale (fatture, cedolini paga, ecc.) deve essere univocamente tracciabile e riconducibile al progetto ed alla macrovoce di riferimento.

2.1 ARTICOLAZIONE DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

Le spese devono essere articolate nelle seguenti macrovoci e voci di spesa ammissibili:

A) Spese di funzionamento e gestionali (max 5%) (sono escluse le spese per le risorse umane):

A1) Funzionamento e gestione (*materiale didattico e beni di consumo e/o forniture*).

In questa macrovoce di spesa rientrano le spese propedeutiche e collaterali alla realizzazione delle attività progettuali. A titolo di esempio rientrano le spese di: acquisto di manuali inerenti alle materie oggetto dell'Avviso, cancelleria, computer o altra strumentazione destinata esclusivamente alle finalità dell'Avviso, etc...

B) Risorse umane (max 20%)

B1) Gestione amministrativa, coordinamento, organizzazione, progettazione e pianificazione temporale, monitoraggio delle fasi in itinere ed ex post, rendicontazione;

B2) Esperti nelle materie oggetto delle attività progettuali.

C) Volontari (max 20%)

C1) Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi (*D. Lgs. n. 117/2017 e successivi decreti correttivi e attuativi*);

C2) Vitto, alloggio e trasporto.

D) Beni e servizi strumentali alla realizzazione delle attività progettuali (min. 50%)

D1) Utilizzo locali (comprende anche spese per utenze, bollette, etc...);

D2) Utilizzo/acquisto attrezzature per l'attività programmata;

D3) Attività di raccolta, stoccaggio e distribuzione di prodotti derivanti da recupero di sprechi ed eccedenze;

D4) Sviluppo e/o acquisizione di app e software per la gestione condivisa della rete degli sprechi a livello territoriale;

D5) Attività di animazione territoriale e di formazione/sensibilizzazione.

D6) Altro (si specifica che in detta voce di spesa deve essere specificato l'oggetto della spesa, comunque inerente alla macrovoce di riferimento)

E) Altre spese non classificabili (max 5%)

In questa macrovoce di spesa possono rientrare a titolo meramente esemplificativo: attività di comunicazione di risultati, attività di promozione delle attività di progetto presso gli stakeholders ed i potenziali beneficiari, produzione e stampa di prodotti grafici, etc...

Si precisa che in detta macrovoce deve essere quindi specificato l'oggetto della spesa.

Le percentuali massime e minime previste si calcolano sul costo totale del progetto ammesso a finanziamento e non solo sul contributo regionale concesso.

Con particolare riferimento ai costi di "personale", sempreché utilizzato in specifiche mansioni (anche amministrative) connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

- Ordine di servizio per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto;
- Copia dei cedolini;
- Elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet);
- Costo orario del personale certificato dalla struttura competente;
- Bonifico di pagamento;
- F24 a dimostrazione del versamento delle ritenute.

Con riferimento ai costi per i consulenti esperti gli stessi possono essere riconosciuti solo se conformi alla normativa vigente e accompagnati da:

- Il curriculum vitae del consulente;
- Il contratto di consulenza;
- Il time-sheet delle attività e/o l'esito della consulenza;
- La fattura o la notula di pagamento se il consulente non è possessore di P. IVA;
- Il bonifico di pagamento;
- F24 di eventuale versamento di oneri.

Per le Pubbliche Amministrazioni sono inoltre necessarie:

- La Determina Dirigenziale di affidamento;
- La Determina Dirigenziale di liquidazione;
- Mandati di pagamento.

Con riferimento ai costi relativi ai volontari che partecipano al progetto, **ed in particolare ai costi per l'assicurazione contro infortuni e responsabilità civile verso terzi** possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

- Accordo di volontariato fra le parti (qualora esistente);
- Copia dell'assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi;
- Bonifico di pagamento/premio/ricevuta/quietanza riferiti al contratto assicurativo.

Con riferimento ai costi di vitto, alloggio e trasporto per i volontari, gli stessi potranno essere riconosciuti se accompagnati da scontrini, ricevute, fatture, copie di carte di imbarco, copie di biglietti di mezzi di trasporto; è ammesso altresì il rimborso delle spese di carburante di mezzi privati. Si specifica inoltre che la suddetta documentazione dovrà essere accompagnata dalla dichiarazione del Legale Rappresentante dell'Ente partner - ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 - che le suddette spese afferiscono all'attività progettuale oggetto del finanziamento.

I beni, nel rispetto della normativa vigente, possono essere acquistati, essere oggetto di leasing o noleggiati.

Con riferimento all'acquisto di beni e servizi, i suddetti costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

- Almeno n. 3 (tre) preventivi di spesa che traccino la ricerca di mercato per la scelta del fornitore per gli acquisti di beni e servizi il cui valore sia pari o superiore ad Euro 500,00. Nel caso in cui l'acquisto di bene o servizio venga effettuato da parte del soggetto pubblico si evidenzia che, comunque, la richiesta di più preventivi rappresenta una best practice (Parere Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 753 del 10.12.2020).
- Il contratto di acquisizione di beni e/o servizi (qualora esistente);
- Documento giustificativo di spesa fiscalmente valido (fatture, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini parlanti e ricevute fiscali);
- La quietanza di pagamento o altro documento equivalente (ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali; dichiarazione di quietanza sottoscritta dall'interessato; bonifico bancario/postale).

Per le Pubbliche Amministrazioni sono inoltre necessarie:

- La Determina Dirigenziale di affidamento;
- La Determina Dirigenziale di liquidazione;
- Mandati di pagamento.

Si raccomanda, in ogni caso, di osservare la normativa vigente in materia.

I beni possono essere noleggiati o oggetto di un contratto di leasing, in entrambi i casi i costi possono essere riconosciuti se accompagnati da:

- Almeno n. 3 (tre) preventivi che attestino la ricerca di mercato del fornitore;
- Il contratto di noleggio o di leasing;
- Documento giustificativo di spesa fiscalmente valido (fatture, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini parlanti e ricevute fiscali);
- La quietanza di pagamento o altro documento equivalente (ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali; dichiarazione di quietanza sottoscritta dall'interessato; bonifico bancario/postale).

Per quanto riguarda i costi di ammortamento dei beni, sono ammissibili quando:

- All'acquisto del bene ammortizzato non ha contribuito una sovvenzione pubblica;
- Il costo di ammortamento è direttamente riferito al periodo di sostegno dell'operazione;
- Il costo di ammortamento è calcolato conformemente alla normativa fiscale vigente e in base a coefficienti previsti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Il bene ammortizzato sia inserito nel libro dei cespiti oppure in altra documentazione nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
- L'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture.

In base all'articolo 102, comma 5 del TUIR, per i beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro, è consentita la deduzione integrale delle spese di acquisizione nell'esercizio in cui sono state sostenute. Pertanto, il beneficiario può portare a rendiconto la quota parte del costo riferito al periodo di utilizzo del bene in relazione alla specifica attività finanziata.

Si precisa che i beni acquistati, noleggiati o oggetto di un contratto di leasing devono essere utilizzati solo per le finalità per le quali è stato attribuito il beneficio. Il soggetto beneficiario ed i soggetti partner hanno l'obbligo di mantenere anche al termine delle attività progettuali il suddetto vincolo di utilizzo.

Con riferimento alle spese di utilizzo dei locali, il riconoscimento delle stesse è subordinato alla presentazione di un contratto di locazione o di altro titolo (ad esempio Convenzione).

Con riferimento, infine, alle utenze, si precisa che le stesse possono essere riconosciute solo se accompagnate da bollette, fatture, etc... e prova dei relativi pagamenti.

Si precisa che il soggetto beneficiario dovrà allegare tutti i mandati di pagamento emessi nei confronti dei soggetti partner.

Per quanto non espressamente previsto si rinvia all'Avviso Pubblico ed alla normativa vigente nelle rispettive materie.

2.2 SPESE NON AMMISSIBILI

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- a) IVA se non dovuta o recuperabile;
- b) Spese per imposte e tasse;
- c) Spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- d) Spese relative all'acquisto di forniture usate;
- e) Spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfetaria;
- f) Gli oneri connessi a ristrutturazione o alla manutenzione straordinaria e all'acquisto di beni immobili;
- g) Gli oneri relativi a seminari e convegni non realizzati nell'ambito del progetto;
- h) Ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;
- i) I costi relativi a voci non fiscalmente documentate e quelli relativi ad "imprevisti" o a "varie" o a voci equivalenti.

3. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione ha ad oggetto l'investimento complessivo ammissibile compresa la quota a carico del soggetto beneficiario a titolo di compartecipazione.

Il soggetto beneficiario, prima di presentare la domanda di pagamento e la rendicontazione, è tenuto a verificare la correttezza amministrativa e procedurale concernente la realizzazione del progetto; nello specifico accerta l'avanzamento nell'esecuzione delle opere, la rispondenza delle stesse all'intervento approvato per il quale è stato concesso il contributo finanziario, la rispondenza delle spese, il rispetto della normativa sugli appalti, la congruità delle tariffe professionali, il rispetto della normativa fiscale e previdenziale.

3.1 ANTICIPAZIONE

Come richiedere l'anticipazione

Al fine di richiedere l'erogazione dell'**anticipazione del 50% del contributo regionale**, occorre presentare la domanda di pagamento, completa di comunicazione avvio attività (ALLEGATO n. 1).

Per poter richiedere la prima anticipazione il beneficiario deve inoltre presentare:

- a) la nomina del Responsabile Tecnico della Convenzione stipulata tra la Regione Puglia - Assessorato al Welfare ed il Soggetto Beneficiario. Ogni successiva variazione dello stesso deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa;
- b) la formalizzazione dei rapporti con i soggetti partner, nella forma di protocolli di intesa o convenzioni;

- c) la comunicazione della data di avvio delle attività progettuali (entro 60 giorni dalla sottoscrizione di apposita Convenzione stipulata tra la Regione Puglia - Assessorato al Welfare ed il Soggetto Beneficiario)

3.2 RENDICONTAZIONE FINALE E PAGAMENTO DEL SALDO

Come richiedere il pagamento del saldo

La richiesta di erogazione del saldo del rimanente 50% del contributo regionale potrà essere presentata previa attestazione da parte del Responsabile del progetto di avvenuta chiusura delle attività e produzione della relazione finale nella quale siano evidenziati l'andamento delle attività, gli obiettivi conseguiti, l'efficacia e l'impatto sociale delle azioni realizzate, nonché la percentuale di raggiungimento degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dal progetto, corredata della rendicontazione e della documentazione di spesa debitamente annullata.

A tal fine il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere ogni 3 (tre) mesi al Servizio Regionale interessato, una breve relazione sullo stato di avanzamento del progetto (secondo il modello di cui all'ALLEGATO N. 7).

Quando rendicontare

La rendicontazione finale è effettuata ad avvenuto completamento dell'intervento, entro 60 giorni dalla data di conclusione.

Come rendicontare

La rendicontazione finale, da inviare all'indirizzo PEC della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione (inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it), consta della seguente documentazione:

- 1) **Domanda di pagamento del saldo (ALLEGATO n. 2)** con indicazione specifica dell'importo della quota di contributo già ottenuta;
- 2) **Relazione finale sull'attività svolta** completa di descrizione delle attività realizzate, degli obiettivi raggiunti in attuazione della proposta progettuale e dell'impatto sociale delle azioni realizzate (con particolare riferimento al numero ed al profilo dei destinatari);
- 3) **Attestazione finale del legale rappresentante (Allegato n. 3)** rilasciata ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, ove risulti che:
 - si tratta della rendicontazione finale del progetto;
 - siano stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;

- siano state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionali e nazionali, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - siano state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - la spesa sostenuta sia ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità;
 - non sono stati ottenuti né richiesti per il medesimo progetto ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura);
 - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto;
 - altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
- 4) **Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (Allegato n. 4 - da inoltrare in formato PDF ed Excel);**
- 5) **Scheda riepilogativa dei documenti giustificativi di spesa, presentati e allegati (Allegato n. 5 - da inoltrare in formato PDF ed Excel);**
- 6) **Documentazione giustificativa e dimostrativa di spesa:** contratti, preventivi, fatture, notule di pagamento, bollettini postali, attestazione di versamento dei contributi previdenziali e della ritenuta d'acconto, mandati di pagamento, etc., riportanti il CUP e prodotti in copia conforme all'originale.
Si precisa che la documentazione di spesa deve essere annullata in originale con la dicitura "Documento contabile finanziato dalla l. r. 13/2017".
- 7) **Documentazione fotografica attestante l'avanzamento progettuale.**

Si precisa che, in ottemperanza al D. Lgs. del 10 agosto 2018 n. 101, di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR), tutta la documentazione da consegnare alla Regione Puglia - Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione non deve contenere dati personali (ad esempio i nominativi degli utenti finali destinatari degli interventi e/o informazioni tali da identificare gli stessi) né "categorie particolari di dati" ex art.9 Reg. UE 2016/679.

Verifica regionale

Acquisita la rendicontazione la Regione determina il contributo finanziario definitivo a conclusione del progetto in seguito alla verifica di ammissibilità di tutte le spese rendicontate e all'accertamento che l'attuazione del progetto sia completa (il mancato accertamento di tali requisiti comporta la revoca delle agevolazioni concesse).

A seguito di tale verifica la Regione emana provvedimento definitivo di concessione di contributo nella misura dell'importo rideterminato al netto delle somme accertate non ammissibili della spesa rendicontata e certificata. In tal caso gli oneri aggiuntivi ai fini della copertura del costo totale del progetto restano a carico del soggetto beneficiario.

In caso di mancato completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario la Regione potrà procedere alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

4. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'attuazione delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari, si esplica principalmente attraverso i seguenti adempimenti, che devono essere considerati obbligatori per tutti i soggetti beneficiari pubblici dei finanziamenti concessi:

- a. utilizzo di **conti correnti bancari o postali dedicati**¹ alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva. Ne consegue che sia i pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario a favore dei soggetti partner sia quelli effettuati dai soggetti partner ad altri operatori economici devono transitare su conto corrente dedicato; in altri termini, la norma stabilisce, quale obbligo a carico degli operatori della filiera, l'apertura ovvero la formale individuazione di un conto corrente bancario o postale dedicato, su cui andranno effettuate le operazioni sia in entrata che in uscita (pagamenti ed incassi). Si precisa che il soggetto beneficiario, per conto di ciascun soggetto partner, deve pertanto documentare alla Regione Puglia con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, gli estremi dei conti correnti dedicati dagli stessi utilizzati (secondo il modello di cui all' ALLEGATO N. 8)
- b. effettuazione dei **movimenti finanziari** relativi alle medesime commesse pubbliche **esclusivamente con lo strumento del bonifico bancario o postale** ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;

¹ *Con riguardo al conto corrente dedicato, il d.l. n. 187/2010 ha chiarito (articolo 6, comma 4) che l'espressione "anche in via non esclusiva" si interpreta nel senso che "ogni operazione finanziaria relativa a commesse pubbliche deve essere realizzata tramite uno o più conti correnti bancari o postali, utilizzati anche promiscuamente per più commesse, purché per ciascuna commessa sia effettuata la comunicazione di cui comma 7 del medesimo articolo 3 circa il conto o i conti utilizzati, e nel senso che sui medesimi conti possono essere effettuati movimenti finanziari anche estranei alle commesse pubbliche comunicate". Pertanto, i conti correnti dedicati alle commesse pubbliche possano essere adoperati contestualmente anche per operazioni che non riguardano, in via diretta, il contratto cui essi sono stati dedicati. Ad esempio, un'impresa che opera anche nell'edilizia privata può utilizzare il conto corrente dedicato ad un appalto pubblico per effettuare operazioni legate alla costruzione di un edificio privato. In altri termini, non tutte le operazioni che si effettuano sul conto dedicato devono essere riferibili ad una determinata commessa pubblica, ma tutte le operazioni relative a questa commessa devono transitare su un conto dedicato. È, altresì, ammesso dedicare più conti alla medesima commessa, così come dedicare un unico conto a più commesse. Gli operatori economici, inoltre, possono indicare come conto corrente dedicato anche un conto già esistente, conformandosi tuttavia alle condizioni normativamente previste.*

- c. indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del Codice Identificativo di gara (CIG) e del Codice Unico di Progetto (CUP) secondo le prescrizioni dell'attuale normativa vigente.

É onere dei soggetti tenuti all'osservanza degli obblighi di tracciabilità conservare la documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi.

ALLEGATI – FORMAT DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

ALLEGATO n. 1 – DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPAZIONE

REGIONE PUGLIA - Assessorato al Welfare
 Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione
 Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità dei
 servizi sociali e contrasto alle povertà
 Via G. Gentile, n. 52
 70126 BARI

PEC inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: CUP n. _____ - **AVVISO Sprechi alimentari (A.D. n. ___/___) -
 Domanda di pagamento anticipazione – Progetto “ _____ ”**

Soggetto Beneficiario: _____

Titolo Progetto: _____

Codice CUP _____

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

VISTA la Convenzione regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e _____, sottoscritta in data _____;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA CHE

- In data _____ è stato dato avvio alle attività;
- il Responsabile tecnico della Convenzione e dell'attuazione del progetto è _____;

CHIEDE, pertanto,

l'erogazione della prima anticipazione dell'importo provvisorio concesso per la realizzazione del progetto in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n. _____ presso la banca di _____ intestato a _____ Codice IBAN _____.

Il Responsabile Tecnico della Convenzione
(firma)

Il Legale Rappresentante
(firma e timbro)

ALLEGATO n. 2 – DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

REGIONE PUGLIA - Assessorato al Welfare
Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione
Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità dei
servizi sociali e contrasto alle povertà
Via G. Gentile, n. 52
70126 BARI

PEC *inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it*

Oggetto: CUP n. _____ - **AVVISO Sprechi alimentari (A.D. n. ___/___) -
Domanda di pagamento – Progetto “_____”**

Soggetto Beneficiario: _____

Titolo Progetto: _____

Codice CUP _____

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

VISTA la Convenzione regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e _____, sottoscritta in data _____;

VISTO l’Atto Dirigenziale n. ___/_____, con il quale è stata erogata l’anticipazione pari ad € _____;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA CHE

- In data _____ il progetto in oggetto è stato completato;
- Il progetto presenta un avanzamento finanziario pari al 100% dell’investimento complessivo ammissibile;

CHIEDE, pertanto,

l’erogazione del saldo dell’importo definitivo concesso per la realizzazione del progetto, in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n. ___ presso la banca di _____ intestato a _____ Codice IBAN _____.

Allega, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

- 1) Relazione finale sull’attività svolta;
- 2) Attestazione del legale rappresentante (Allegato n. 3);
- 3) Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (Allegato n. 4);

- 4) Scheda riepilogativa dei documenti giustificativi di spesa, presentati e allegati (Allegato n. 5);
- 5) Documentazione finale di spesa;
- 6) Documentazione fotografica attestante l'avanzamento fisico progettuale.

Il Responsabile Tecnico della Convenzione
(firma)

Il Legale Rappresentante
(firma e timbro)

ALLEGATO n. 3 – ATTESTAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

REGIONE PUGLIA - Assessorato al Welfare
Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione
Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità dei
servizi sociali e contrasto alle povertà
Via G. Gentile, n. 52
70126 BARI
PEC *inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it*

Oggetto: CUP n. _____ - **AVVISO Sprechi alimentari (A.D. n. ___/___) -
Attestazione del legale rappresentante.**

Soggetto Beneficiario: _____

Titolo Progetto: _____

Codice CUP _____

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

ATTESTA CHE

- siano stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
- siano state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionali e nazionali, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- la spesa sostenuta sia ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità;
- a valere sul medesimo progetto, non sono stati nè richiesti nè ottenuti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura);
- la presente attestazione attiene alla rendicontazione finale della spesa;
- il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto;
- sono state trasmesse al Servizio Regionale interessato le relazioni trimestrali sullo stato di avanzamento del progetto

- altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di pagamento.

Il Legale Rappresentante
(firma e timbro)

ALLEGATO n. 4 - PROSPETTO DI RENDICONTAZIONE ANALITICA DELLE SPESE SOSTENUTE

Soggetto Proponente:	
Titolo Progetto:	
Importo complessivo ammissibile:	€
Importo regionale provvisorio concesso:	€
Cofinanziamento soggetto proponente:	€
Anticipazione ricevuta:	€
Totale erogazioni ricevute:	€

Causale <i>(cfr. Quadro economico approvato da Ufficio regionale)</i>	Soggetti <i>(Ragione sociale del fornitore)</i>	Oggetto	Data del pagamento	Importo della spesa <i>(IVA inclusa solo se non recuperabile)</i>	Percentuale di incidenza <i>(sull'invest. ammissibile)</i>
A) Spese di funzionamento e gestionali (max 5%) (sono escluse le spese per le risorse umane)					
A1) Funzionamento e gestione (materiale didattico e beni di consumo e/o forniture)					
Totale parziale voce a)				€	
B) Risorse umane (max 20%)					
B1) Gestione amministrativa, coordinamento, organizzazione, progettazione e pianificazione temporale, monitoraggio delle fasi in itinere ed ex post, rendicontazione					

24

B2) Esperti nelle materie oggetto delle attività progettuali									
Totale parziale voce b)								€	
C) Volontari (max 20%)									
C1) Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi (ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e successivi decreti correttivi ed attuativi)									
C2) Vitto, alloggio e trasporto									
Totale parziale voce c)								€	
D) Beni e servizi strumentali alla realizzazione delle attività progettuali (min. 50%)									
D1) Utilizzo locali (comprende anche spese per utenze, bollette, etc...)									
D2) Utilizzo/Acquisto attrezzature per l'attività programmata									
D3) Attività di raccolta, stoccaggio e distribuzione di prodotti derivanti da recupero degli sprechi ed eccedenze									
D4) Sviluppo e/o acquisizione app e software per la gestione condivisa della rete degli sprechi a livello territoriale									
D5) Attività di animazione territoriale e di formazione/sensibilizzazione									
D6) Altro (si specifica che in detta voce di spesa deve essere specificato l'oggetto della spesa, comunque inerente alla macrovoce di riferimento)									
Totale parziale voce d)									
E) altre spese non classificabili									
Totale parziale voce e)								€	

TOTALE COSTI AMMISSIBILI DEL PROGETTO	
	€

DATA: _____

Il Responsabile Tecnico della Convenzione
(firma) _____

Il Legale Rappresentante
(firma e timbro) _____

ALLEGATO n. 5- SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA

Soggetto Proponente:	
Titolo Progetto:	
Investimento complessivo ammissibile:	€
Importo regionale provvisorio concesso:	€
Cofinanziamento soggetto proponente:	€
Totale erogazioni ricevute:	€

Num. Ord.	Estremi del documento giustificativo di spesa (numero e data)	Voce di spesa (A,B,C,etc.) e Descrizione *	Denominazione del Soggetto che ha effettuato la spesa	Denominazione fornitore (ragione sociale)	Istituto di credito	Quietanza (Ad esempio: bancario/postale; estratto conto; etc) ed F24	Importo (IVA inclusa solo se non recuperabile)
1							
2							
Etc.							
Totale							€

* es.: A1) Acquisto Libri

DATA: _____

Il Responsabile Tecnico della Convenzione
(firma)

Il Legale Rappresentante
(firma e timbro)

ALLEGATO n.6 – DICHIARAZIONE IVA

REGIONE PUGLIA - Assessorato al Welfare
Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione
Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità dei
servizi sociali e contrasto alle povertà
Via G. Gentile, n. 52
70126 BARI

PEC *inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it*

Oggetto: CUP n. _____ - AVVISO Sprechi alimentari (A.D. n. ___/___) -
Dichiarazione IVA – Progetto “_____”

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto _____, in qualità di Legale Rappresentante del Comune di _____, Comune capofila/Comune proponente dell’Ambito Territoriale Sociale di _____, ai sensi dell’art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell’art. 76 del DPR citato,

DICHIARA

con riferimento al regime IVA (barrare l’opzione di interesse):

- che l’imposta sul valore aggiunto (IVA) riguardante le spese imputabili agli interventi progettuali per i quali si richiede il finanziamento COSTITUISCE UN COSTO in quanto non recuperabile in alcun modo;
- che l’imposta sul valore aggiunto (IVA) riguardante le spese imputabili agli interventi progettuali per i quali si richiede il finanziamento NON COSTITUISCE UN COSTO in quanto recuperabile;
- che l’imposta sul valore aggiunto (IVA) riguardante le spese imputabili agli interventi progettuali per i quali si richiede il finanziamento COSTITUISCE PARZIALMENTE UN COSTO (specificare i servizi e gli importi relativi).

LUOGO E DATA

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO n.7 – SCHEDA DI MONITORAGGIO INTERMEDIO

REGIONE PUGLIA - Assessorato al Welfare
 Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione
 Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità dei
 servizi sociali e contrasto alle povertà
 Via G. Gentile, n. 52
 70126 BARI

PEC inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: CUP n. _____ - **AVVISO Sprechi alimentari (A.D. n. __/__/__)** -
Scheda di Monitoraggio – Progetto “ _____ ”

PERIODO DEL MONITORAGGIO: dal __/__/__ (Data di Avvio Attività) al __/__/__ (Fine trimestre di riferimento)*

* Si specifica che trattandosi di dati cumulati, vanno riferiti all'intero periodo che va dal momento in cui è iniziato il Progetto (Data di Avvio Attività) alla fine del trimestre di riferimento

INFORMAZIONI GENERALI	
AMBITO TERRITORIALE	
TITOLO DEL PROGETTO	
RESPONSABILE TECNICO DELLA CONVENZIONE	
DATA STIPULAZIONE CONVENZIONE TRA REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO AL WELFARE E SOGGETTO BENEFICIARIO	
DATA DI AVVIO DELLE ATTIVITA'	
COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO (con indicazione dell'eventuale compartecipazione)	
MONITORAGGIO ATTIVITA'	
ELENCO ATTIVITA' DEL SOGGETTO BENEFICIARIO E DEI SOGGETTI PARTNER PROGRAMMATE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO (Corrispondenti a quanto riportato nel Cronoprogramma presentato nella Domanda di Partecipazione e nella successiva documentazione)	
ELENCO ATTIVITA' DEL SOGGETTO BENEFICIARIO E DEI SOGGETTI PARTNER SVOLTE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO	
ELENCO ATTIVITA' DEL SOGGETTO BENEFICIARIO E DEI SOGGETTI PARTNER NON SVOLTE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO (Con indicazione delle relative motivazioni)	
MONITORAGGIO DESTINATARI INTERVENTI	
NUMERO E PROFILO DESTINATARI DISTINTI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO REALIZZATO NEL PERIODO DI RIFERIMENTO (ES: PERCORSI DI FORMAZIONE/ANIMAZIONE, DISTRIBUZIONE DERRATE ALIMENTARI, ETC...) *	(Es. Intervento di animazione nelle scuole: n. 10 studenti)
MONITORAGGIO RISORSE FINANZIARIE	
RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE DAL SOGGETTO BENEFICIARIO E DAI SOGGETTI PARTNER NEL PERIODO DI RIFERIMENTO (Specificare l'importo utilizzato per ciascuna delle attività realizzate)	

* I dati riportati non dovranno contenere informazioni riconducibili alla categoria dei dati personali/sensibili (D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii, Regolamento (UE) n. 2016/679, D. Lgs. n. 101/2018)

LUOGO E DATA

FIRMA DEL RESPONSABILE TECNICO DELLA CONVENZIONE

29

ALLEGATO n.8 – FORMALE INDIVIDUAZIONE CONTO CORRENTE DEDICATO

REGIONE PUGLIA - Assessorato al Welfare
 Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione
 Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità dei
 servizi sociali e contrasto alle povertà
 Via G. Gentile, n. 52
 70126 BARI

PEC *inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it*

Oggetto: CUP n. _____ - **AVVISO Sprechi alimentari (A.D. n. ___/___) -
 Formale Individuazione Conto Corrente Dedicato – Progetto “ _____ ”**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto, in qualità di Legale Rappresentante del Comune di
, Comune capofila/Comune proponente dell’Ambito Territoriale Sociale
 di _____, ai sensi dell’art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e
 delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai
 sensi dell’art. 76 del DPR citato,

DICHIARA

- che il versamento del contributo accordato a favore di ciascun Ente partner aderente alla rete di
 partenariato rispetta tutti gli obblighi di tracciabilità finanziaria secondo quanto stabilito dall’Art. 3
 della Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii;
- che ciascun ente partner aderente alla rete di partenariato, nello svolgimento delle attività
 progettuali, ha utilizzato un conto corrente bancario o postale dedicato i cui estremi sono:

Ente Partner	Estremi Conto Corrente Bancario o Postale

LUOGO E DATA

FIRMA DEL RESPONSABILE TECNICO DELLA CONVENZIONE
